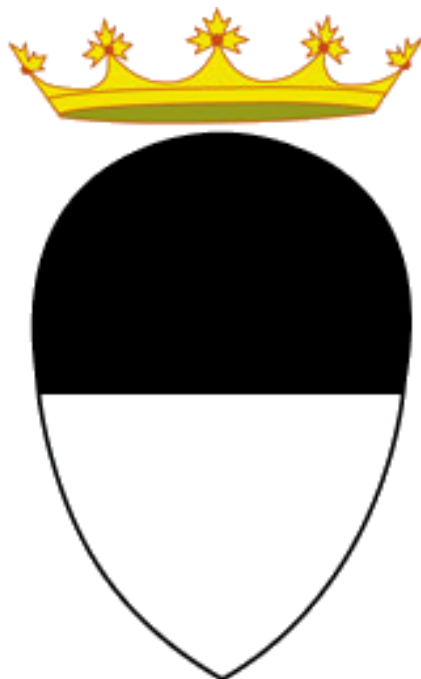


Città di Ferrara



**Seduta
Consiglio Comunale
del 05 OTTOBRE 2022**



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI
SCRUTATORI: GUERZONI – PERUFFO - COLAIACOVO

Assiste il Sig. PAPARELLA Dr. FRANCESCO
Vice Segretario Generale

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, consigliere POLTRONIERI LORENZO.

Il Presidente:

Buon pomeriggio. Benvenuti al Consiglio Comunale di Ferrara. Sono le 15:00 di mercoledì 5 ottobre. Diamo inizio alla seduta con l'inno di Mameli.

Inno Nazionale.

Il Presidente:

Lascio la parola al Segretario Generale per l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Segretario Generale:

C'è il numero legale.

Il Presidente:

Grazie. La seduta è legalmente costituita. Nomino tre scrutatori per controllare la regolarità delle votazioni: consigliere Guerzoni, consigliere Peruffo, per la maggioranza; consigliere Colaiacovo per la minoranza.

COMUNICAZIONI.

Il Presidente:

Iniziamo con le "**comunicazioni**".

Il gruppo consiliare Gente a Modo ha sostituito la propria nomenclatura in Ferrara Bene Comune. E continuiamo con le comunicazioni. Vista la richiesta dell'assessore Fornasini e dell'assessore Gulinelli dobbiamo rivedere l'ordine del giorno della seduta. La proposta di delibera n. 49 "Lavori di somma urgenza conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici del 17-18-19 agosto 2022" viene inserita al secondo punto dell'ordine del giorno di oggi. Invece le tre istruttorie N. 34-39 e 40 dell'assessore Gulinelli, saranno discusse domani ai primi tre punti dell'ordine del giorno. Oggi, dopo la discussione



delle proposte di delibera N. 37-48 e protocollo 80558 continuiamo con le mozioni e gli ordini del giorno. Invece l'ordine del giorno protocollo 97665 "basta morire di clima" presentato dal gruppo Azione Civica sarà discusso domani.



**INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA – QUESTION TIME – ART. 100 – COMMA 2 –
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

Continua il Presidente:

Adesso iniziamo col **Question Time** PG 136653 "studenti Erasmus", presentato venerdì settembre. La consigliera Ilaria Baraldi, gruppo consiliare Partito Democratico pone il Question Time se la notizia apparsa sui giornali, così come riportata, corrisponda al vero, sui disagi avuti da studenti Erasmus a Ferrara. Risponde l'assessore competente Alessandro Balboni. Prego consigliera Baraldi. Le ricordo che ha 1 minuto per illustrare la sua richiesta.

Consigliere Baraldi Ilaria: P.G. n. 136653/2022

Grazie. Buon pomeriggio a tutte e tutti. Sì, come anticipava il Presidente del Consiglio, il Question Time ha ad oggetto una notizia che è apparsa sugli organi di stampa una decina di giorni fa e che riguarda la spiacevole circostanza di alcuni studenti e studentesse del progetto Erasmus, che arrivati a Ferrara non sono stati in grado di trovare un alloggio e che quindi si sono dovuti arrangiare per sopravvivere dormendo in stazione e per strada, per poi, evidentemente senza riuscire a trovare una soluzione definitiva al problema, ovviamente, della loro allocazione per la permanenza del loro periodo di studi, hanno deciso di rinunciare al progetto Erasmus e di ritornare in Spagna. Ora, ovviamente, le notizie di questa contingenza non davano poi conto esattamente di tutto il percorso e, cioè, se esattamente le cose siano andate così. Per cui il Question Time è volto a scoprire se in questo frangente effettivamente le notizie riportate corrispondano al vero. È comunque chiaro, a prescindere da questa emergenza che è stata riportata e che riguarda studenti stranieri, e che certamente non mette in buona luce né la nostra città né il nostro Ateneo per non essere stato in grado di fornire una soluzione di fatto all'esercizio del diritto di studio, è comunque attuale il tema perché avendo ricominciato le lezioni in presenza questo è il momento in cui studenti e studentesse stanno cercando alloggio e le notizie che abbiamo noi è che comunque le situazioni immobiliari siano assolutamente insufficienti alla richiesta. Per cui chiediamo - appunto - conto di quanto stia facendo l'assessore con delega all'università. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliera Baraldi. Prego assessore Balboni, le ricordo che ha 3 minuti per rispondere.

Assessore Balboni:

Grazie Presidente. Devo dire che la situazione descritta dal consigliere Baraldi deve essere analizzata sotto due punti di vista. Uno che riguarda la contingenza attuale. Uno invece che riguarda la visione che abbiamo di Ferrara per gli anni a venire. Devo dire che su quest'ultima c'è una sostanziale differenza tra l'attuale amministrazione e quella precedente. Io, infatti, ricordo nel 2017 quando all'epoca ero Presidente del Consiglio degli Studenti di Ferrara, nonché consigliere comunale di questa città, che l'atteggiamento che venne adottato dall'allora amministrazione fu di ostilità verso l'Ateneo quando avvenne una prima crisi immobiliare a Ferrara, al punto che venne presentato un ordine del giorno dal titolo "responsabilità di Unife guardo l'emergenza alloggi per gli studenti". Quindi devo dire che quello che ci differenzia da voi - e questo lo posso reclamare con forza - è la visione di Unife come una risorsa per la nostra città, è una risorsa che deve essere messa nelle condizioni di poter svolgere al meglio il



proprio ruolo di istruzione istituzionale, ma anche in cui gli studenti possono avere i servizi che meritano. Quindi per quanto riguarda la situazione contingente riporto alcuni dati che l'Ateneo mi ha fornito, ossia il fatto che i vincitori del bando Erasmus lo sanno con un anticipo che varia dai cinque ai sei mesi; che ogni semestre viene realizzato un appuntamento di accoglienza di tipo informativo verso questi studenti e che nell'ultimo realizzato nessuna richiesta è stata avanzata da parte dei ragazzi Erasmus riguardo un'emergenza abitativa e che ad oggi non risulta all'Ateneo nessuna rinuncia da parte di questi studenti legati al problema abitativo prima ricordato della consigliera Baraldi. E oltre a ciò l'Ateneo ha messo in campo una somma importante per far sì che potesse fronteggiare a spese proprie l'emergenza abitativa trovando delle soluzioni tempestive per i ragazzi coinvolti in questa difficoltà. Quindi questo è quanto viene portato da Unife e che sono oggi in grado di poter presentare in questa sede. Dopodiché se si deve fare un ragionamento in termini più ampi vi comunico che Unife al momento ha circa 12.000 studenti non pendolari fuori sede, che quindi cercano alloggio nella nostra città e per trovare delle risposte abitative in questo senso sono stati attivati un tavolo di lavoro che si è già ritrovato il 29 di settembre, che ha visto la partecipazione di enti e associazioni di categoria, sigle sindacali, i proprietari immobiliari. In questo contesto sono già state trovate delle soluzioni tempestive e immediate per poter affrontare l'emergenza che riguarda alcune decine di persone. E questi sono i numeri che Unife ci riporta e che appunto dovrà consentire di poter gestire l'emergenza. Altrettanto importante però è la visione di lungo termine della città. Nello specifico sono due i progetti che stiamo portando avanti, che sono molto ambiziosi, ed entrambi vedono il rapporto diretto e la collaborazione con l'Università di Ferrara. Il primo è il Campus che sorgerà all'ippodromo, che dovrà ospitare circa 130 posti letto e tutti i servizi allegati, ma soprattutto il progetto Feris, che dovrebbe mettere a sistemazione e a regime circa 600 studenti nel cuore della città, nel nostro entromura. Quindi queste sono le visioni che abbiamo di lungo termine sulla città. E queste sono le soluzioni a breve termine che abbiamo trovato. Quindi io spero che questa occasione possa essere utilizzata per un confronto civile e costruttivo e non per dei Question Time che non fanno altro che mettere anche in imbarazzo l'Ateneo sottolineando una immobilità e immobilismo che non sono avvenute. Quindi se si ha cuore l'Ateneo, se si ha a cuore il rapporto con il Comune e la istituzione più importante della città, non è questo l'approccio giusto, non è questo un approccio costruttivo, né tantomeno veritiero. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie assessore Balboni. Consigliera Baraldi, le ricordo che ha 1 minuto per dire se è stata soddisfatta della risposta.

Consigliere Baraldi Ilaria:

Guardi assessore, l'imbarazzo sarà suo non dell'Ateneo, visto che io sono una consigliera comunale, quindi ho chiesto a lei e non alla Rettrice che, ovviamente, ha altri interlocutori, e il primo l'assessore Balboni appunto. Quindi abbiamo scoperto che è colpa del PD, ovviamente, che peraltro aveva fatto le Corti di Medoro, ed è naturalmente colpa degli studenti spagnoli ai quali evidentemente piace dormire per terra. Guardi, se avessi voluto sapere che cosa accadrà da qua ai prossimi cinque anni, avrei utilizzato un altro strumento, che non è il Question Time. Se ho utilizzato questo è perché evidentemente mi interessava la questione contingente, che evidentemente non è stata risolta, anche se lei dice che è stata brillantemente risolta. Non abbiamo capito come. Il tavolo che è stato convocato naturalmente è un tavolo che, come al solito, taglia fuori non soltanto il Consiglio Comunale, quindi le rappresentanze di maggioranza e opposizione, al quale quindi partecipa soltanto lei in quanto



evidentemente detentore di tutta la verità in materia di città universitaria, ma vengono fatti fuori anche ad esempio il sindacato degli inquilini e tutte le associazioni studentesche che non si rifanno evidentemente al suo colore politico e al suo pensiero politico. Quindi siamo senz'altro contenti che abbiate tanti progetti, peraltro mi pare che uno sia dell'Ateneo e uno sia vostro, che ha più a che fare con un supermercato e un parcheggio certamente, che non con i posti per gli Universitari, al punto che l'Ateneo se ne è assolutamente sganciato. Quindi non abbiamo capito se gli studenti ad oggi abbiano trovato allogazione. Una cosa è certa, basta fare un giro in un'agenzia immobiliare o davanti a qualche università per capire che il problema non è stato né affrontato né risolto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliera Baraldi.



PROPOSTA 37/2022 - FUSIONE DELLA SOCIETÀ HOLDING FERRARA SERVIZI SPA IN FERRARA TUA SPA.

Continua il Presidente:

Proseguiamo con la proposta di delibera 37: "**Fusione della società Holding Ferrara Servizi SpA in Ferrara TUA SpA**".

La proposta è stata licenziata dalla Commissione consiliare di controllo per la gestione dei servizi pubblici locali e delle partecipazioni societarie mercoledì 28 settembre. Questa istruttoria è presentata dall'assessore Matteo Fornasini. Prego assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

Assessore Fornasini:

Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. La proposta di delibera che illustro anche a nome del Sindaco e della Giunta oggi al Consiglio Comunale è la parte di un'operazione complessa, importante e strategica, è il secondo passaggio in quest'aula, in questo Consiglio Comunale, di questa operazione importante e strategica che ridisegnerà dal primo di gennaio 2023 la governance complessiva e l'assetto delle società Partecipate che, come sapete, è una governance, è un assetto sicuramente datato e particolarmente vetusto. Ho visto che è rimasto sostanzialmente inalterato dal 2006. Quindi sono oltre 15 anni che la governance e l'assetto delle società è sempre lo stesso. Come vi dicevo, è un percorso, importante, strategico, è un'operazione strategica che parte da lontano, almeno da quando ci siamo insediati fine 2019 con il nuovo amministratore Luca Cimarelli, e parte dal DUP, che abbiamo approvato, dalle linee di mandato e poi dal DUP che abbiamo approvato, il primo DUP che abbiamo approvato nel 2020. Quando ci siamo insediati, infatti, vi ricorderete, abbiamo avviato fin da subito una profonda analisi, uno studio sull'assetto complessivo e sulla governance delle società. E abbiamo, in virtù di questa analisi, evidenziato che appunto l'assetto era particolarmente vetusto e presentava numerose criticità. Per cui, come abbiamo spiegato, questo è il secondo passaggio, abbiamo fatto già un primo passaggio, una prima delibera approvata dal Consiglio a maggio, il 30 maggio 2022, con cui appunto il Consiglio dava delle linee di indirizzo alla Giunta e alle società Partecipate, alle quali ci siamo attenuti. E questo è il secondo passaggio. Si tratta di un'operazione importante, perché consentirà entro fine anno e, quindi, dal primo di gennaio 2023 di arrivare ad una fusione, tecnicamente si chiama fusione per incorporazione inversa, della società Holding in Ferrara TUA. E quindi dal primo di gennaio, domani abbiamo l'assemblea della società con il Notaio. Dal primo di gennaio nascerà appunto Ferrara TUA che ingloberà Holding Ferrara Servizi. Ferrara TUA nel frattempo è diventata una SpA. Questo passaggio da Srl in S.p.A. è un passaggio importante, perché tra l'altro consentirà una maggiore trasparenza della società stessa, perché come ho spiegato, come abbiamo spiegato anche settimana scorsa in Commissione, il fatto che la nuova società sarà una SpA, impone una serie di vincoli aggiuntivi, ad esempio la distinzione tra la revisione legale e il Collegio Sindacale, per cui la SpA ha e dovrà avere un Revisore legale la cui funzione attualmente in Ferrara TUA Srl era svolta dal Collegio sindacale. Sono tutti elementi che dimostrano un controllo, una trasparenza maggiore sulla società stessa. Le motivazioni che abbiamo evidenziato in questi mesi sono numerose, le motivazioni di questa fusione. Anzitutto riteniamo che sia fondamentale oggi e una responsabilità che ci vogliamo assumere proprio in quanto riteniamo di voler essere degli amministratori responsabili da questo punto di vista, crediamo che sia importante dare una prospettiva di sviluppo e un respiro ampio e di sviluppo strategico alla



nuova società. Perché oggi, se continuiamo così, se continuiamo con questo assetto di Ferrara TUA, è una società che risulta essere particolarmente fragile. Lo abbiamo spiegato settimana scorsa, l'ha spiegato anche l'amministratore Luca Cimarelli insieme a me. Oggi le entrate e i servizi, diciamo le entrate che derivano dai servizi dall'attuale Ferrara TUA rischia in prospettiva di mettere in difficoltà questa società. Noi invece crediamo che sia una società strategica, importante, perché rappresenta un patrimonio importante per la città, rappresenta e eroga servizi strategici per la collettività, per i cittadini, per Ferrara e, soprattutto, riteniamo sia corretto e responsabile e opportuno mettere in sicurezza questa società - e lo facciamo grazie a questa fusione - anche per tutelare i quasi circa 100 dipendenti e le loro famiglie, in modo da dare uno sviluppo e una prospettiva di sviluppo ad una società importante. E poi le altre motivazioni che evidenzio anche in questa sede, come credo che sia importante, sono di una maggiore coerenza del rispetto del Testo Unico sulle società partecipate, nel quale - come abbiamo evidenziato - è previsto espressamente il processo di razionalizzazione delle società partecipate dei Comuni, all'articolo 20, che prevede tra le varie operazioni l'obbligo e la necessità di avviare un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, o anche mediante messa in liquidazione o cessione. Quindi da questo punto di vista andiamo incontro alle prescrizioni indicate dal Testo Unico sulle società partecipate anche per evidenziare e portare a casa un contenimento dei costi di funzionamento delle società. Quindi meno società, più efficienti, più efficaci, più economiche da questo punto di vista. I risparmi li abbiamo evidenziati in più di un'occasione. Contenimento di spesa, che non parte oggi, è partito già da diversi anni, come abbiamo detto in più di un'occasione. Abbiamo contenuto e razionalizzato il più possibile i costi di gestione delle società stesse, producendo ogni anno centinaia di migliaia di euro di risparmi rispetto alla precedente impostazione e alla precedente gestione. Ma ci siamo resi conto ormai che siamo arrivati all'osso. Nel senso che più di così non era possibile ridurre, non era possibile tagliare costi e inefficienze e costi che erano diventati in molti casi superflui. Abbiamo tagliato tutto quello che era possibile tagliare, senza compromettere l'erogazione dei servizi. E ricordo a questo proposito che le società, tutte le società del gruppo, anche nei periodi molto difficili, anche Ferrara TUA sia nel 2020 che nel 2021 ha sempre prodotto, comunque ha sempre mantenuto dei conti e dei bilanci in ordine e, nonostante, le ripercussioni gravi della pandemia in questi anni. Ma, ripeto, se vogliamo dare una prospettiva di sviluppo, un respiro più ampio, dobbiamo andare in questa direzione. Quindi contenimento dei costi, messa in sicurezza della società stessa, dei dipendenti, delle famiglie e un maggior controllo. Il tema dei controlli è un'altra argomentazione, è un altro argomento, un'altra motivazione che ci ha spinto in questa direzione. Per cui un maggior controllo interno con la previsione - appunto come vi dicevo prima - del Collegio sindacale, separato dalla revisione legale dei conti, con procedure specifiche di valutazione del rischio aziendale. Questo ci è consentito dalla normativa anche grazie alla trasformazione di Ferrara TUA da Srl in SpA. Un controllo analogo più puntuale ed efficace da parte dell'amministrazione comunale, da parte anche del Consiglio Comunale perché, come sapete, fino ad ora oggi non c'è un controllo diretto dell'amministrazione, del Comune, del Sindaco e del Consiglio Comunale sulle società partecipate. Ma c'è un controllo mediato dalla presenza della Holding che detiene interamente le partecipazioni per conto del Comune. Da domani superando la presenza della Holding con questo percorso di fusione è chiaro che ci sarà un controllo che si chiama appunto tecnicamente controllo analogo, secondo le previsioni dei protocolli previsti dall'articolo 25 dello Statuto. E in questa direzione si va riducendo anche la catena di controllo con una gestione diretta, come nei casi dei servizi pubblici già svolti da Ferrara TUA. L'altro aspetto, l'altra motivazione forte che ci ha indotto in questa direzione è data dal Testo Unico ma anche dai rilievi che in questi anni, da almeno il 2016, la Corte dei Conti evidenzia e, in



particolare, la Corte dei Conti rileva che la nostra Holding, che è una Holding esclusivamente che detiene quote di partecipazione per conto dei Comuni, è una Holding che ha delle criticità - lo dice proprio chiaramente nei vari report annuali della Corte dei Conti - è una Holding che così com'è stata strutturata ha delle forti criticità e delle incompatibilità con la normativa di riferimento, in particolare col Testo Unico. Il Testo Unico, infatti, ammette la presenza di Holding, ma non solo per gestire i dividendi e gli utili ma deve esserci una Holding che sia operativa. Oggi la nostra non è una Holding operativa, è una Holding appunto che è stata costituita e istituita solo per la detenzione delle partecipate, delle partecipazioni e la gestione degli utili derivanti dalle società stesse. Sugli utili ho visto, e ne approfitto anche in questa sede, per rispondere un po' ad alcune proposte - diciamo così - un po' fantasiose, e sinceramente anche bizzarre, di qualche sindacalista. In particolar modo mi riferisco al Segretario della UIL, che utilizza i giornali per avanzare delle proposte un po' bizzarre. Ma quando ci sono le occasioni di confronto ufficiale, con il sottoscritto e con l'amministrazione, non fa pervenire mai in quell'occasione delle proposte serie e credibili. Io ho fatto diversi incontri con i Sindacati in questi anni sul bilancio, prima di approvare il bilancio in quell'occasione non ho mai, purtroppo registro che non ho mai ricevuto una proposta che sia una, né dal Segretario né la UIL, né da nessun altro sindacalista, ad esempio sul bilancio, così come sulle società partecipate, sulla gestione degli utili. Evidenzio al Segretario della UIL che gli utili non sono gestiti dalla Holding, o meglio gli utili sono incassati dalla Holding ma vengono girati quasi per intero all'amministrazione comunale e, quindi, al Consiglio Comunale che gestisce, quindi entrano direttamente tutti al netto delle spese di gestione che la Holding ha. Le spese di gestione della Holding sono, ad esempio, il pagamento dei mutui, delle rate dei mutui che in questi anni la Holding ha fatto, ad esempio per Borgoricco o, ad esempio, per la sede che abbiamo in via Maverna. Al netto di queste spese di gestione tutti gli utili della Holding, su mi richiama. da quando sono io assessore, sono trasferiti nel bilancio, sono una entrata del bilancio comunale, come è giusto che sia. In passato non era così. Come è giusto che sia, perché il bilancio viene sottoposto all'organo consiliare, ed è il Consiglio Comunale che dà gli indirizzi su come spendere le risorse e quindi le poste di bilancio. Per cui tutti gli utili della Holding entrano nel bilancio comunale e contribuiscono, insieme a tutte le altre entrate, all'IMU, all'addizionale IRPEF, a tutte le altre entrate del Comune, contribuiscono a pagare tutte le spese del Comune, tutti i servizi. Quindi le scuole, i servizi sociali, le strade, la manutenzione. Quindi entrano nel calderone del Comune. Quindi se si vuole, come propone questo sindacalista, finanziarie altri servizi e altri fondi con anche le risorse della Holding, in generale con il bilancio dello Stato, ci dica dove dobbiamo tagliare e, eventualmente ne possiamo ragionare. Anche qua non facciamo confusione, quella che fa Zanirato, non è la Holding che sponsorizza gli eventi, sono le società partecipate che sponsorizzano gli eventi. Quindi Ferrara TUA, Amsef e Farmacie. Non è la Holding. La Holding incamera gli utili e li trasferisce interamente o quasi interamente al netto rispetto dei costi di gestione al Comune che poi tramite il Consiglio Comunale approva il bilancio e decide come spendere quelle risorse, come credo sia corretto. Ecco, io per ora mi fermo qua Presidente, penso e spero di aver evidenziato ancora una volta le numerose motivazioni che ci hanno indotto a portare avanti questa operazione. In conclusione ne approfitto anche in questa sede per ringraziare il Presidente di Holding Ferrara servizi e amministratore di Ferrara TUA, Luca Cimarelli, per il lavoro portato avanti in questi mesi insieme. Così come approfitto per ringraziare l'ingegnere Fulvio Rossi, direttore di Holding Ferrara servizi, e la dottoressa Ilaria Tabellini, che è la responsabile amministrativa, e tramite loro, insieme a loro ringrazio tutti i collaboratori, tutto il personale e tutti i dipendenti delle società partecipate per il prezioso lavoro non solo che siamo riusciti a portare a casa e portiamo a casa con questa fusione, con questa operazione strategica che appunto ridisegna il



perimetro delle società partecipate, ma anche per il lavoro, l'impegno e l'abnegazione portati avanti in questi anni particolarmente difficili, soprattutto per alcuni servizi, servizi delicati che molte società hanno dovuto erogare e hanno erogato con grande professionalità anche negli anni difficili. Quindi da questo punto di vista un ringraziamento a tutti e resto a disposizione Presidente, magari prendo qualche minuto di più in replica visto che credo di aver esaurito i 20 minuti nell'illustrazione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore Fornasini. Abbiamo ricevuto un emendamento alla delibera da parte del gruppo Ferrara Bene Comune, protocollo 143142. Documento presentato dal primo firmatario consigliere Dario Maresca. Prego consigliere Maresca, spieghi l'emendamento. Le ricordo che ha 3 minuti.

Consigliere Maresca Dario: EMENDAMENTO P.G. N. 143142/2022

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Ho presentato questo emendamento allo Statuto della nuova società Ferrara TUA, un po' per coerenza avendolo presentato nell'altra occasione in cui abbiamo visto la delibera di orientamento verso questa fusione, perché a quel tempo non mi fu accettato in quanto si ritenne, insomma il Direttore generale ritenne che non essendo un atto di indirizzo, anche se era allegato allo Statuto, era solo uno schema di statuto e non si poteva modificare. Adesso invece siccome l'ho saputo, lo approviamo, o meglio approviamo che la società abbia quello Statuto lì, mi è stato accettato. Quindi un po' ci tenevo a far arrivare qui questa proposta che, secondo me, già l'altra volta e forse aveva più significato l'altra volta che era un momento di orientamento, mentre adesso siamo già praticamente a cose ben strutturate. Comunque è andata così. Poi quando farò l'intervento proverò a spiegarlo anche meglio. Come sapete, perché abbiamo già avuto la discussione in Consiglio e le varie Commissioni, io ritengo che questa multiutility che si va a formare abbia troppe competenze, perché oltre a quelle già presenti in Ferrara TUA e nelle varie società che tramite la Holding questa multiutility controlla, sono state aggiunte alcune, almeno dalla mia analisi, è stata aggiunta una parte esplicita di - come si usa dire adesso - promo-commercializzazione. Cioè marketing, pubblicità, promozione del territorio. Ed è stata aggiunta una parte in modo più esplicito di organizzazione degli eventi che, sappiamo per quest'amministrazione essere un aspetto importante dell'attività politica. Preciso che non è che io sia contrario a queste attività, però sono in questo momento contrario a che sia data a questa multiutility questo tipo di competenze, che vanno ad allargare lo spettro già ampio di competenze che ha, che sono l'articolo dello Statuto che ho citato dove è presente l'oggetto sociale e, secondo me, non abbiamo questa necessità di andare ad aumentare i compiti di questa multiutility, che già ne ha parecchi e già ne ha di tipo molto vario. Questo lo spiegherò meglio dopo per non rubare troppo tempo. Anche perché il tema del controllo un conto è un controllo e noi sicuramente abbiamo il controllo sulle partecipate, un conto è la decisione. E il Consiglio Comunale approva il bilancio del Comune. Quindi ciò che il Comune fa direttamente il Consiglio lo approva, lo delibera il Consiglio su proposta della Giunta. Ciò che fanno le partecipate il Consiglio controlla. Quindi innanzitutto a posteriori e, poi, è un tipo di gestione - diciamo così - meno diretta da parte del Consiglio. Sapete che a me preme che il Consiglio abbia piene competenze sulle sue materie e, quindi, l'emendamento è quello lì, è proposto alla discussione. Nel senso che ci possono essere idee diverse ovviamente, può essere anche una base di partenza, però mi sembrava giusto anche presentare un atto per mettere nero su bianco quello che è in questa operazione io ho sostenuto fin dall'inizio, cioè limitare queste competenze. Quindi quello che tolgo sono quei tre passaggi in cui si esplicita come oggetto sociale la parte di organizzazione di eventi e poi tutto come sono elencati vari tipi di eventi, comunque il cappello è questo qui; e la parte di



promozione e commercializzazione del territorio. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Maresca. Apriamo la discussione sulla delibera e l'emendamento. Invito i consiglieri ad iscriversi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiaacovo, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiaacovo Francesco:

Grazie Presidente. Noi riprendiamo un po' le argomentazioni che abbiamo fatto in occasione della precedente delibera. Tra l'altro devo dire che le argomentazioni sia del Presidente della Holding e oggi dell'assessore Fornasini sono molto chiare e, quindi, non sono ermeneutiche, si comprendono benissimo. Tra l'altro poi al termine dell'intervento lo ha esplicitato in maniera molto più chiara. Quindi noi stiamo lasciando parlando della necessità di dover convogliare il patrimonio della Holding dentro Ferrara TUA. Poi ha giustamente detto che le sponsorizzazioni non le fa la Holding ma le fa, appunto, le società partecipate di Ferrara TUA, e quindi chiaramente è molto importante anche sia per quanto riguarda la sostenibilità delle attività di Ferrara TUA, e sia per quest'altra attività importante che viene svolta, è necessario che ci sia questa iniezione di liquidità che gli arriva dalla Holding servizi. Io vorrei però, al di là di tutte le argomentazioni che hanno una certa coerenza, e quindi non sto lì a confutare proprio perché seguono un certo filo logico, fare una narrazione un po' diversa rispetto a questa operazione. Anche perché riprendo quello che è il documento e il percorso per attuare la multiutility, che è il documento che fa parte della delibera stessa, è acquisito dalla delibera stessa. Il documento rispetto alla legittimità del conferimento delle reti idriche, quindi di asset strategici in una società privata fa riferimento a una sentenza. Anzi poi colgo l'occasione per dire all'assessore di correggere un errore materiale che c'è in questo documento, la sentenza della Corte Costituzionale non è del 2003 ma è del 25 novembre 2011. Si preoccupa l'estensore di questo documento di far presente che rispetto alla detenzione da parte della Holding delle reti idriche, quindi di questi asset strategici, nonostante che sia sopravvenuta nel 2006 una legge che vieta il trasferimento di beni demaniali in società di asset, dichiarando incostituzionale una norma, quindi la Corte Costituzionale proprio perché in contrasto a questa legge ha dichiarato incostituzionale una norma della legge della Lombardia del 2010 che, appunto, prevedeva in sede di ambito la costituzione di queste società degli asset. Giustamente in questa ricostruzione si fa presente che questo non intacca la Holding Ferrara, perché il conferimento delle reti idriche in Acosea Srl è avvenuto nel 2003, quindi in una fase antecedente la legge, e sulla base del TUEL, dell'articolo 113 del TUEL e che quindi poi questo articolo, questa parte dell'articolo è stato abrogato dalla legge del 2006, e che quindi rimane valido questo conferimento degli asset. Però detto questo, questo documento si dimentica tutta un'altra parte fondamentale di quella sentenza della Corte Costituzionale, cioè la ratio. Cioè perché la Corte Costituzionale ha detto che quella norma della legge della Lombardia era costituzionalmente illegittima? Cioè c'è una ratio, e non viene citata. Quella ratio che guida tutta l'attività intorno al discorso delle partecipate e del conferimento degli asset strategici. La ratio è quella per cui nel conferimento, perché nel conferimento degli asset strategici si dice, la Regione Lombardia dice: vabbè, ma la società sono a detenzione al 100% pubblica, è detenuta al 100% dal pubblico. La stessa cosa che viene detto nello Statuto di questa nuova società, all'articolo 5 si dice: la partecipazione del Comune di Ferrara non può mai scendere sotto dal 100%. Però la Corte Costituzionale cosa dice? Dice: è noto che il patrimonio sociale costituisce una nozione diversa da quello di capitale sociale. Quindi quando si parla del 100% pubblico, sia la Legge Lombardia, sia lo Statuto qui della nuova società di Ferrara TUA SpA, parla di capitale sociale detenuto al 100%, ma non del



patrimonio sociale. Che il patrimonio sociale è l'elemento di riferimento per i creditori, per la garanzia dei creditori. Quindi nel momento in cui noi portiamo il patrimonio della Holding Ferrara dentro Ferrara TUA che, come sottolineava prima anche il collega Maresca, nello Statuto ha un oggetto amplissimo di attività economiche, molto ampio. Quindi nel momento in cui questa società partecipa al mercato con una serie di attività vuol dire che presenta ai creditori con cui si relaziona il suo patrimonio sociale. Che il suo patrimonio sociale non è indisponibile, ma nel momento in cui entra appunto come patrimonio sociale è un patrimonio che può essere anche aggredito dai creditori fondamentalmente. E a nulla vale, ad esempio come dice la Regione Lombardia, che a proposito dei beni dello Stato messi nelle società patrimoniali allo stesso tempo diventavano ai sensi del codice civile indisponibili, inalienabili e inattaccabili. No, perché quello non riguarda i beni demaniali degli enti pubblici. Ecco, quindi questo è un elemento dirimente che non è mai stato affrontato nonostante io l'avessi già sollevato in occasione dell'altra delibera. E questo è un elemento dirimente perché noi andiamo a trasferire dei beni strategici per il Comune, dei beni demaniali in una società privatistica, perché è una SpA, quindi privatistica, che non è come, cioè prima la Holding era una Srl, quindi era una società di tipo privatistico, che era solo patrimoniale, quindi aveva soltanto la gestione del patrimonio, quindi non svolgeva attività economiche, come sarà svolto invece da Ferrara TUA SpA con quell'oggetto così ampio che raggruppa tutto. Tra le tante cose, ad esempio, in questo percorso si mette molto l'accento sulla legge regionale che individua nei Comuni i soggetti per la promozione turistica dei territori ad esempio. E quindi lo si mette molto in evidenza proprio perché tra l'oggetto di Ferrara TUA c'è proprio quello della promozione turistica. E questo viene declinato in tante azioni. E noi vediamo come questa Giunta in questi anni chiama a promozione turistica eventi che noi facciamo fatica a vedere promozione turistica in certi tipi di eventi. Quindi l'idea che possano essere utilizzate risorse patrimoniali importanti per questo tipo, con queste modalità di promozione turistica, con cui agisce questa Giunta, a noi ci preoccupa molto. L'ha detto prima anche l'assessore, tramite Ferrara TUA si sostengono vari eventi, dove non tutti sono eventi che noi riteniamo che siano meritevoli di essere sostenuti in quanto veicoli di promozione turistica. Per noi promozione turistica è internazionale, che porta più di 60.000 giovani in un weekend a vivere la città. Per noi sono le grandi mostre che portavano centinaia di migliaia di visitatori in vari mesi durante l'anno. Questo è il nostro modo di vedere la promozione turistica e l'elevazione culturale della nostra città e la promozione culturale della nostra città. Questa Giunta ha un indirizzo politico diverso. E in questo indirizzo politico diverso c'è anche l'elemento del trasferire i dividendi delle azioni Hera, i 2.650.000 euro dentro Ferrara TUA, che quindi vanno a far parte del patrimonio di Ferrara TUA e del consolidato dentro il bilancio di Ferrara TUA, anche già da quest'anno stesso perché i bilanci con cui si entra sono riferiti al 31 dicembre 2021, e quindi mi pare che già questo bilancio nel momento in cui si approva l'operazione verrà redatto in modo unico fondamentalmente. Quindi questo qui sono le obiezioni che noi facciamo a questa operazione, fatte salve tutte le argomentazioni che ha fatto l'assessore, che ha fatto in Commissione il Presidente della Holding, che sono tutte argomentazioni valide, sono oggettive, molte sono oggettive. Diciamo che le modalità dell'operazione ci lasciano alquanto perplessi. E questi elementi che ho citato sono elementi da un lato dove riteniamo ci può essere un vizio di legittimità rispetto all'operazione nel momento in cui viene configurata in questo modo qua, con questo conferimento di asset strategici inalienabili. Cioè poi diventano alienabili e possono essere aggrediti dai creditori. Però sono beni demaniali degli enti locali. E dell'altro anche quell'oggetto così ampio che ci preoccupa proprio perché è una multiutility dove ci sono - appunto - dentro beni demaniali, beni strategici, dove praticamente ha un campo d'azione quasi infinito praticamente. Grazie.



Il Presidente:

Grazie consigliere Colaiacovo. Ha chiesto di intervenire il consigliere Federico Soffritti, ne ha facoltà.

Consigliere Soffritti Federico:

Grazie Presidente. Buon pomeriggio colleghi. Molto brevemente. Una piccola disamina e un paio di osservazioni. Oggi ci troviamo davanti a un'operazione strategica per il nostro Comune, la fusione inversa della Holding Ferrara servizi in Ferrara TUA società per azioni. È una manovra che snellisce completamente la struttura organizzativa delle partecipate e conseguentemente la burocrazia. Questo è sotto gli occhi di tutti. Come anche detto dal Presidente Luca Cimorelli in Commissione preposta, si attesta prudenzialmente un risparmio di 70-80.000 euro, che deriva dall'eliminazione delle doppie figure. Ora questo passo di razionalizzazione dovrebbe ricevere una risposta positiva da tutti i rappresentanti istituzionali, visto che viene rafforzato il rapporto diretto di controllo dell'amministrazione comunale. L'operazione, che dovrà essere autorizzata con un passaggio positivo in questo Consesso, permette di rafforzare le funzioni strategiche della Pubblica Amministrazione con l'eventuale opportunità di poterne ampliare altri ancora in futuro. Il consigliere Colaiacovo è preoccupato per la visione di questa amministrazione. Questa visione lungimirante è sinonimo di un'amministrazione imprenditoriale e dinamica che, ricordo, essere la stessa che nonostante gli effetti negativi della pandemia ha rilanciato esponenzialmente il settore turistico, incrementando significativamente le presenze sul nostro territorio e, conseguentemente, dando un impulso positivo alle strutture ricettive e alle attività imprenditoriali della città. È innegabile che questa visione, questa nostra visione sia diametralmente opposta alla vostra, cari amici di Sinistra. Due modus operandi diversi, sotto l'occhio dell'unico vero Giudice fondamentale: la cittadinanza Ferrarese. Sono i Ferraresi, infatti, che ci hanno premiato nel 2019 riponendo in noi la fiducia per un cambiamento. E questo è stato fatto. Oltretutto è stato evidenziato anche dal voto di domenica scorsa, per tutto il Centrodestra, in particolare per il mio partito, Fratelli d'Italia, che è un segno di cambiamento. Questo è un segno di cambiamento che stiamo eseguendo un lavoro egregio. Dunque concludo ringraziando il sindaco, la Giunta e l'assessore di competenza Matteo Fornasini e il Presidente della Holding, Luca Cimorelli, e per questo ulteriore passo pragmatico, per un futuro migliore. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Soffritti. Ha chiesto di intervenire la consigliera Anna Ferraresi, ne ha facoltà.

Consigliere Ferraresi Anna:

Grazie signor Presidente. Volevo intervenire in dichiarazione di voto ma lo anticipo. Nel Consiglio Comunale del 30 maggio avevo già espresso, motivandole, tutte le mie perplessità sulla fusione della società Holding Ferrara servizi, che è la società controllante, in Ferrara TUA, ex società controllata. Attraverso la cosiddetta incorporazione inversa, non prima di averle trasformate in entrambe in SpA. Con questa discutibile, a mio avviso, nonché prima l'assessore Fornasini parlava di una operazione complessa e strategica, io la trovo veramente discutibile, anche perché il controllo mediato della Holding era, a mio avviso, una maggiore tutela. E avremo in questo caso un soggetto unico che è Ferrara TUA SpA controllata al 100% dal Comune. Ferrara TUA che gestirà sia attività operative, eventi, verde, sia partecipazione societaria, Acosea Impianti, AFM Farmacie, Hera, Amset, Fiere, Congressi, Sipse, nuove acquisizioni e servizi. Diventerà quindi, come avevo già accennato la volta precedente nel



Consiglio precedente, un corposo centro di potere. Appare chiaro che la riduzione della catena di controllo, come ho detto prima, da parte del Comune attraverso l'eliminazione della Holding e la concentrazione di tutto nella nuova Ferrara TUA SpA rappresenti a mio avviso un pericolo, ovvero questa soluzione è un monopolio pubblico e accentrerà una tale quantità di potere, di attività, da essere talmente forte da limitare il libero mercato e la concorrenza. Spazi sottratti di fatto alla libera concorrenza con il preludio di una ulteriore stretta al mercato e ai servizi di questa città. Io non la vedo sinceramente una visione lungimirante, come ha dichiarato il consigliere Soffritti. Quindi anticipo già il mio voto contrario alla delibera, invece considerando che verrà comunque approvata, anticipo il voto positivo, favorevole al consigliere Maresca. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliera Ferraresi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Dario Maresca, ne ha facoltà.

Consigliere Maresca Dario:

Grazie Presidente. Come promesso articolo le mie considerazioni in modo più ampio nell'intervento. Parto dalla impostazione generale. Che l'aspetto delle partecipate, come ha detto l'assessore, sia da aggiornare, insomma fosse meritevole di aggiornamento, concordo. Concordo perché effettivamente sono passati anni ed è cambiato il sistema e anche la legislazione attorno. Non sono affezionato alla Holding, quindi sono d'accordo che sia opportuno anche superare oltre che, come ha detto giustamente l'assessore, è stato anche rilevato dagli organi preposti. Comunque che la Holding fosse da superare è un'altra cosa che mi trova concorde. Quindi l'operazione nel suo disegno generale è un'operazione che trovo anche opportuno fare. Ma è chiaro che poi nel modo in cui si fanno le cose stanno le sottigliezze ma anche i contenuti veri e propri. E ci sono delle perplessità. Uno, non sto a ripeterlo, ma concordo con quanto ha rilevato il consigliere Colaiacovo sotto il tema degli impianti, che forse non ci è stato sciolto, adesso vedremo la replica, dai documenti in nostro possesso. Anzi ci sono forti dubbi in quel senso. Poi devo fare un passaggio sulla questione - diciamo così - economica. Cioè quando si fanno queste operazioni va bene la governance, la gestione, però fondamentalmente, anche grazie al fatto che già avevamo sostanzialmente accorpato le figure, già il controllo era abbastanza diretto. E l'operazione economica, che giustamente in Commissione è stato detto, non è il cuore dell'operazione, sono d'accordo che non deve essere il cuore, però è anche vero che nel testo della delibera quando nella premessa si richiamano gli effetti positivi in termini di efficienza, efficacia ed economicità, che il modello proposto può raggiungere due punti, ci sono quattro voci, la prima è economicità in termini di spazio di costi di funzionamento. Poi ci sono le azioni organizzative, i contratti di service, vabbè, che già di fatto fanno parte. E poi c'è l'attivazione di un sistema integrato di controllo di gestione focalizzato sul contenimento dei costi. Quindi il contenimento dei costi qua appare come una cosa importante. E quando si fanno queste operazioni è inutile nascondere che di solito c'è questo grande obiettivo del contenimento. E, Infatti, spesso la discussione è che questo contenimento non sia fatto sulla pelle dei lavoratori, cioè andando a fare una riduzione del numero di dipendenti. Questa è la classica discussione che si fa con le fusioni. Quindi salvaguardiamo i dipendenti e togliamoli perché non sembrano esserci intenzioni fortunatamente in questo senso, anche se mancando - poi lo dirò - un vero piano industriale non sappiamo bene. Ma la parte economica, qui è stato detto 80.000 euro. Sono 80.000 euro non sono pochi, però 80.000 euro su una società che ha un bilancio economico di 11 milioni e mezzo sono lo 0,6%. Quindi sì 80.000 euro è poco, è pochissimo in questa operazione. Cioè non si fa questa operazione per 80.000 euro. Infatti in Commissione e anche prima l'assessore poi ha



chiarito meglio qual è invece l'obiettivo economico, che non è il risparmio, cioè magari come obiettivo sì, però poi dopo cosa si otterrà non è il risparmio. Anche perché questi 80.000 euro si sono solo detti a voce, ma nei documenti non ci sono mai. Quindi noi in realtà approviamo a saldo zero. Quindi allo 0%. Sennò ci sarebbe un numerello da qualche parte che ci dice il risparmio, che non c'è in questa delibera qui. Almeno io non l'ho trovato. Ce lo hanno detto a voce e noi ci fidiamo. Di solito c'è un piano, un conto, che evidenzia. E questi 80.000 non ci sono. Tant'è che - assessore a parte che io non l'ho interrotta, quindi grazie - nel percorso per attuare la multiutility c'è il conto economico del '22, che non è altro che la somma dei due preventivi e quindi non emergono questi 80.000, e sul '23 non c'è nessun documento che parla del conto del '23. Ma noi diamo la buona fede su questi 80 mila. Io, ripeto, sono molto pochi. Ma poi è stato chiarito che il vero cuore economico della cosa è il salvataggio di Ferrara TUA. Cioè di solito Ferrara TUA è fragile, sono venuti a mancare gli ingressi, tutte cose comprensibili e che si vedono poi dal bilancio. Quindi non dico che sia sbagliato, però diciamo l'operazione è volta a questo. Quindi queste parole che ci sono nella delibera sull'economicità e il contenimento dei costi rimangono solo sulla carta, quello che c'è per ora è che grazie al patrimonio della Holding andiamo a mettere in sicurezza Ferrara TUA. Ma su cosa si basa questa sicurezza? Adesso parlo dal punto di vista del conto economico, dal punto di vista patrimoniale ho approfondito meno, però il patrimonio qua sono 113 milioni di euro. A parte che gli 80.000 diventano ancora più insignificanti, però su questo ha già speso parole il consigliere Colaiaicovo. Però voglio dire sulla parte economica praticamente questa operazione, da quel che capisco, questa operazione di messa in sicurezza di Ferrara TUA praticamente si regge sulle azioni Hera detenute dalla Holding. Tant'è che l'utile di questa società per fusione è di circa 3 milioni, e circa 3 milioni sono i proventi delle azioni. Anzi sono 3.000.000, credo, se capisco bene, dai dividendi, e poi c'è 1 milione di rivalutazione di partecipazioni che immagino siano sempre lì. Però di questo non sono sicuro. Comunque in pratica il totale del valore della produzione, meno il costo della produzione, è negativo. Quindi è in perdita. Però i proventi finanziari, quindi il solo fatto di detenere delle partecipazioni, che non è una cosa che fa parte delle attività della produzione, infatti sono una voce separata, risolve il bilancio. A me questa cosa sembra che non è che metta granché comunque in sicurezza. A me sembra un elemento di fragilità, perché la società fusa è comunque in perdita, poi detiene delle azioni che le danno dei dividendi. Però il giorno in cui queste azioni dovessero calare, che non è detto che Hera continuerà per sempre a... è una cosa aleatoria poggiarsi sui dividendi delle azioni. Quindi a me sembra che la fragilità rimanga. Inoltre, come io proposi l'altra volta, a me piacerebbe, perché dice ma fateci delle proposte, a me piacerebbe che le azioni di Hera rientrassero nel bilancio del Comune, così quei 3 milioni di dividendi arrivano direttamente al Comune, che poi può darli a Ferrara TUA come contributo per le attività. Io non è che mi aspetto che una multiutility sia per forza in attivo, se fa un servizio per la cittadinanza non è detto che debba guadagnarci, perché poi alla fine noi qua facciamo servizi per il cittadino. Però prima l'assessore ha detto "tutti gli utili vanno al Comune", secondo me non è proprio così. Gli utili della partecipata va al Comune ma l'utile della partecipata è quel che resta dell'utile delle azioni Hera dopo che la partecipata ha chiuso i suoi conti. Dopo - per esempio - che ha fatto le sponsorizzazioni, che non decide il Consiglio Comunale. Decidono lì e dopo a noi arriva quello che resta. Non è che questo sia una cosa sbagliata di per sé. Però sto dicendo che la cerniera che producono un utile per la comunità vanno direttamente in pancia a questa Ferrara TUA, che fa tutte le attività che vuole fare all'interno di quell'ampio spettro di oggetto sociale che ha, quel che avanza lo dà giustamente al Comune. D'altra parte è proprietà del Comune, è ovvio, va comunque al Comune anche se resta lì. Però è il passaggio che è successivo. Quindi non è il Comune che dà un contributo come fa con ASP, è la Holding che ha le azioni che danno un bel pacchetto di 3.000.000 di



euro abbondanti, li usa, usa quello che le serve per pareggiare i suoi bilanci., e dopo quello che avanza di utile lo dà al Comune. Quindi è un po' invertito rispetto a quello che a me piacerebbe. E mi sembra comunque, ripeto, un elemento di fragilità. Dice però non c'è la parte economica, non mi sembra così - diciamo - significativa. Anzi, ripeto, è molto poco, se non nullo, il risparmio che si ha da questa operazione. E comunque non c'è un conto economico vero e proprio, quindi non lo sappiamo di fatto. Però c'è uno sviluppo strategico. Io contesto anche questo. Perché lo sviluppo strategico anche questo non c'è. Cioè lo sviluppo strategico è che, secondo me, da quel che capisco, è quella parte lì che io poi propongo di emendare e, cioè, di aumentare i compiti. Non è proprio uno sviluppo strategico, è un allargare i confini. Ma uno sviluppo strategico ci aspetteremmo un piano industriale. Qualcosa che ci dica effettivamente in che cosa di nuovo andrà a fare questa Ferrara TUA rinnovata che già non fa adesso o Ferrara TUA o il Comune direttamente. Cioè qual è l'innovazione se non spostare che anziché organizzare direttamente la pubblicità, la promozione del territorio alla conferenza internazionale, anziché farlo il Comune lo fa Ferrara TUA. Ma lo sviluppo io non lo vedo. E anche qui è una grande operazione, 100 milioni di euro di patrimonio, 10 milioni di euro di conto economico, e non abbiamo in questa fusione un piano industriale e né, ripeto, un piano economico. Queste sono le cose che ci saremmo aspettati in questa fase qui. Perché l'altra volta era l'indirizzo e mi era stato risposto che era ancora un indirizzo, non è che c'era già tutto il piano. Adesso però non c'è neanche adesso. Quindi è anche un invito che venga sviluppato un piano industriale, che ci venga presentato magari in una Commissione, se non devono più passare delibere su questo argomento, però che il Consiglio Comunale venga a sapere qual è effettivamente il piano di sviluppo che c'è per questa società. Perché un piano di sviluppo non è enumerare i compiti che l'attività ha. Quella non è un piano di sviluppo dal mio punto di vista. E sul controllo aumentato o diminuito, l'ho detto prima, io ritengo che comunque ciò che il Consiglio approva è sotto la diretta gestione; ciò che invece viene delegato alle società partecipate, ad ASP, a tutti questi vari nostri bracci operativi, insomma c'è un passaggio ulteriore. Questo c'era anche prima per le cose che sono dalle partecipate, però adesso le aumentiamo, che poi è il processo un po' inverso di quello che abbiamo fatto con l'istituzione scuola, che invece abbiamo riportato dentro l'Assessorato. Anche se già quella era di controllo diretto perché approvavamo il bilancio. Però a me piace quell'impostazione lì più che quella di aumentare. Ma questo l'ho detto, però volevo chiarire che quindi a me anche l'istituto del controllo, sì sarà controllo analogo, però è analogo perché non è proprio quello specifico dell'approvazione dei preventivi. Quindi cosa vuol dire in concreto, se non sbaglio, poi sicuramente l'assessore mi risponderà? Vuol dire che per esempio per fare un mega evento da mezzo milione di euro non si farà - però è per fare l'esempio per far capire - mentre prima doveva arrivare qua una delibera di bilancio o una variazione di bilancio dove si mettono mezzo milione di euro sugli eventi, adesso se lo fa la Holding lo può fare perché i soldi ci sono, ci sono i 3 milioni di Hera, e dopo ci dice abbiamo messo mezzo milione e abbiamo fatto questo bell'evento e vi è avanzato dato due milioni e mezzo di Hera. Io capisco - però potrei sbagliare - che è possibile procedere in questo modo. In questo senso è sicuramente più operativa, perché è più vicina la decisione all'azione, però è più quindi nella discrezionalità, ma questo termine è improprio perché è tutto legittimo, quindi è nella decisione operativa della Giunta. Tramite naturalmente il controllo che ha sul Presidente della nuova multiutility. Quindi diciamo avvantaggia l'operatività, la prontezza, la corrispondenza fra il pensiero e l'azione della Giunta, ma dà effettivamente più potere quindi alla Giunta. Io sono all'opposizione anche più potere alla Giunta non va tanto a genio insomma. Però il Consiglio Comunale in generale dovrebbe essere più tranquillo se iniziative fossero più, come dicevo, organizzate in modo da passare dal Consiglio prima piuttosto che dopo. Quindi l'unione delle cose che vedo a me fa portare a queste considerazioni qui, e



quindi mi fa mettere in dubbio il fatto che sia fatta bene questa operazione, che pur nell'intento generale condivido. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Maresca. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

Consigliere Mantovani Tommaso:

Grazie Presidente. Grazie colleghi e colleghe. Io volevo un paio di assicurazioni dall'assessore perché, ovviamente, a latere di quello appena detto dal mio collega c'è anche tutto il discorso della gestione delle azioni Hera non solo dei dividendi. Studiando un pochino ho ritrovato ad esempio che già nel 2008 il 70% delle azioni venne acquisito dalla Holding. Allora mi chiedevo già allora si parlava un po' - come dire - di creare un focus sulla ottimizzazione del ciclo idrico integrato, penso anche al servizio di raccolta dei rifiuti. Si riesce a realizzare una sorta di Consiglio di sorveglianza su questo aspetto? Cioè sul fatto che rimanga un servizio pubblico, quello idrico, e magari in futuro anche si possa cominciare a cambiare verso una gestione in house quello dei rifiuti, o mutando tutto, portando in questa fusione inversa in una SpA, c'è davvero il rischio paventato da Maresca che un domani tutto prima debba passare dal Consiglio Direttivo, insieme alla Giunta, e non si possa più esprimere in Consiglio Comunale alcuna...? Chiedo eh. Chiedo semplicemente, perché sappiamo tutti la Holding fornisce assistenza tecnica alla gestione dei servizi, alla carta dei servizi sottoscritti dal Comune. Rimane così, si può riuscire andare anche oltre questo, ad esempio su questi servizi idrici e rifiuti che fanno capo ovviamente a un contratto con Hera attraverso Atersir, o ci sfuggirà di mano ulteriormente? Chiedevo se c'è questa possibilità di creare una sorta di Consiglio di sicurezza che possa essere diretta emanazione magari del Consiglio Comunale. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Mantovani. Assessore Fornasini, se vuole, può replicare.

Assessore Fornasini:

Sì, grazie Presidente, replico con piacere, intanto per chiarire ulteriormente alcuni aspetti che sono stati evidenziati nella discussione, che ringrazio i consiglieri per il loro contributo e anche i consiglieri che voteranno la delibera. Mi sono preso un po' alcuni appunti sulla base dei vostri interventi. Inizierei a sgombrare il campo da un dubbio che forse a me è venuto ascoltando soprattutto gli interventi dei consiglieri di minoranza, in particolare del Maresca e il consigliere Colaiacovo. L'organizzazione degli eventi genera indotto per questa città, genera economia, fa lavorare i ristoranti, fa lavorare le aziende, fa lavorare gli alberghi, fa lavorare i negozi. E da questo punto di vista non è un sostegno così scontato il nostro. Lo abbiamo fatto, abbiamo volutamente scegliere di sostenere l'industria degli eventi, che è una industria consolidata e importante nella nostra città non dal 2019 ma da molto prima, per fortuna. Abbiamo delle eccellenze a Ferrara. Abbiamo dei professionisti che lavorano a livello internazionale per l'organizzazione degli eventi. E li abbiamo sostenuti in questi due anni e mezzo difficilissimi, perché se non avessimo fatto, anche grazie alle sponsorizzazioni delle società partecipate, se non lo avessimo fatto, avremmo rischiato di perdere delle professionalità che ci invidiano davvero in tutto il mondo. Penso e faccio solo un esempio di uno, penso allo studio Sigfrida, che lavora per la sicurezza degli eventi in tutto il mondo, ed è punto di riferimento mondiale ed ha sede a Ferrara. Allora l'architetto Vettorello, se non l'avessimo aiutato, così come abbiamo aiutato i suoi collaboratori, l'indotto, gli



operai, i dipendenti che lavorano attorno agli eventi, avremmo veramente rischiato una catastrofe nel nostro territorio. Quindi probabilmente questa cosa qua un po' a voi sfugge e magari non siamo bravi noi a dirvelo. Ma è una cosa molto importante questa, che magari sfugge ai più. Perché la nostra visione di promozione del territorio culturale - ha ragione il consigliere Colaiacono - è sicuramente molto diversa rispetto alla precedente. Ma è molto più ampia rispetto alla precedente. Perché se Internazionale ha continuato a fare questi numeri lo ha fatto anche perché nel 2020 e nel 2021, in pieno covid, invece di fare come hanno fatto altre città vicino a noi, ad esempio Bologna, che hanno legittimamente deciso di fermare quegli eventi, noi con gli organizzatori di Internazionale ci siamo messi attorno al tavolo e abbiamo detto: no, per noi Internazionale è un evento fondamentale e lo abbiamo potuto svolgere in sicurezza anche grazie alle nostre sponsorizzazioni, anche grazie alle professionalità che questo territorio esprime, abbiamo potuto svolgere in sicurezza l'edizione 2020 e l'edizione 2021, e nel 2022 anche per il fatto che non abbiamo saltato quei due anni abbiamo portato a 61 mila visitatori. Il concerto in piazza, per quello parlo di una visione molto più ampia rispetto a prima, perché abbiamo confermato e rafforzato in un momento difficilissimo le storiche manifestazioni che portavano turismo e indotto alla nostra città, ma abbiamo anche ampliato il numero degli eventi. I concerti in piazza hanno portato 90 mila visitatori e hanno fatto lavorare tantissimo i commercianti, i ristoranti, i pubblici esercizi, gli alberghi. Gli eventi che avremo nei prossimi mesi sono tutti eventi che vanno in questa direzione. Quindi è vero, il nostro orientamento è molto diverso, è un orientamento molto più ampio, perché abbiamo confermato le storiche manifestazioni consolidate, anzi l'abbiamo rafforzato perché lo stesso discorso che ho fatto per Internazionale lo potrei fare per i Buskers, lo potrei fare per decine di altre manifestazioni che addirittura abbiamo ampliato e aumentato. Così come lo posso fare per le mostre. Le mostre non sono calate, sono aumentate. Noi nel covid abbiamo fatto anche 8-9 esposizioni contemporaneamente in questa città. Prima Ferrara Arte ne faceva due, una all'anno. Noi ne abbiamo fatte anche 8-10 contemporaneamente di esposizioni con Ferrara Arte, tra l'altro in pieno covid, portando migliaia di visitatori in città. Quindi quello che è successo in passato è proseguito, nonostante qualcuno di voi continui a volere avvelenare i pozzi, quello che è successo in passato è proseguito e si è ampliato grazie alla visione del sindaco grazie alla visione della Giunta, grazie al sostegno della maggioranza e grazie al sostegno di tanti operatori turistici e commerciali della città che ci inducono ad andare avanti da questo punto di vista. E sono sicuro che arriveranno anche i numeri. Già adesso sono numeri veramente importanti. Bene, su questo, sul tema delle sponsorizzazioni mi pare di aver risposto. Sul tema del conferimento delle reti idriche ho sentito, forse ho capito male io e me ne scuso, il consigliere Colaiacono, in una società privata. Ferrara TUA è una società al 100% posseduta... (*Il consigliere Colaiacono interloquisce fuori microfono*). Io mi sono segnato questo, società privata. Chiedo scusa se ho ascoltato male, se ho sentito male. Comunque mi sono preso società private, è difficile che sbagli un appunto però ci può stare, anch'io posso sbagliare ogni tanto. Detto ciò, anche la Srl è una società privatistica eh. L'Srl è esattamente privatistica come la SpA, con la differenza che la SpA ha molti più controlli, molti più vincoli. Poi adesso lo statuto di Acosea, perché noi non dobbiamo confondere, noi non conferiamo un bel niente a Ferrara TUA, se non alla nuova Ferrara TUA noi conferiamo le azioni di Acosea Impianti. Esattamente come oggi la Holding ha le azioni di Acosea Impianti. La Holding oggi ha circa il 73% delle azioni di Acosea Impianti SpA, domani Ferrara TUA SpA avrà il 73% delle azioni di Acosea Impianti, esattamente come oggi, né più né meno. Quando questa operazione è stata fatta nel 2006, se non ricordo male, nel 2004 benissimo, lei consigliere Colaiacono, era in maggioranza, era consigliere comunale probabilmente. Non mi pare che lei abbia votato contro questa operazione nel 2004. Ma comunque - ripeto - replichiamo lo stesso modello di oggi. Cioè Holding Ferrara TUA detiene



le azioni, domani sarà Ferrara TUA che detiene le azioni. Il patrimonio che è inalienabile ed incedibile delle reti idriche, rimane in Acosea Impianti, rimane lì il patrimonio. Dirò di più, lo Statuto di Acosea Impianti prevede espressamente che le azioni non si possono trasferire, devono essere detenute, Statuto di Acosea Impianti prevede che le azioni della società debbano essere possedute da enti pubblici, quindi dai Comuni o dalle loro società partecipate. Quindi con questa previsione dello Statuto di Acosea Impianti non sarà mai possibile che un domani un creditore di Ferrara TUA possa aggredire le azioni di Acosea Impianti, perché sono inalienabili. Lo dice lo Statuto di Acosea Impianti. Quindi non facciamo confusione da questo punto di vista. Il patrimonio rimane in Acosea Impianti, la detenzione delle azioni va a Ferrara TUA. Prima era in Holding domani sarà in Ferrara TUA. Anche qua, è grave parlare in questa sede di vizio di legittimità, perché sono i Revisori che verificano se c'è la legittimità o meno di questa operazione. E anche su questa operazione i Revisori hanno espressamente evidenziato un parere favorevole. Consigliere Maresca, lei dice 100.000 euro di risparmi all'anno sono pochi. Può essere, non lo so se siano pochi o tanti. Io dico solo, consigliere Maresca, e lei lo sa bene perché lei era seduto lì, io ero seduto là al posto del consigliere Francesco Carità, e almeno dal 2014 si era seduto lì al posto di Caterina Ferri, se non erro. Io ero seduto là. Ed è almeno dal 2014 che io allora consigliere, oggi assessore, chiedevo e chiedo il superamento di Holding Ferrara Servizi. Dal 2014 ad oggi sono passati quasi dieci anni. Se noi avessimo fatto questa operazione nel 2014 avremmo risparmiato - e scusi se è poco - 1.000.000 di euro. Per me 1 milione di euro, per i cittadini Ferraresi sono tanti soldi. Perché se io avessi oggi 1.000.000 di euro potrei abbassare le tasse o potrei migliorare i servizi ai cittadini ferraresi. E voi non lo avete fatto nel 2014, noi lo facciamo oggi. Dopodiché vi sfugge anche qua un altro passaggio, probabilmente anche io ho dei limiti nell'esprimere le motivazioni. Qua non si tratta solo di risparmiare i 90-100.000 euro, che qua basta un calcolo matematico, ci sono due Collegi sindacali, ce ne sarà uno, si risparmino solo da lì 30-40.000 euro all'anno. Cioè non è che ci voglia un piano industriale per fare questi conti. Dopodiché, anche qua noi facciamo un oggetto sociale volutamente così ampio, perché non si tratta solo di risparmiare quei 90 o 100.000 euro. Ma proprio perché vogliamo mettere in sicurezza la nuova Ferrara TUA rispetto ad oggi, noi vogliamo ampliare l'oggetto sociale, perché un domani vogliamo dare la possibilità a questa nuova società di erogare altri servizi, magari a maggiore redditività che oggi non possono essere gestiti dall'attuale Holding o dall'attuale Ferrara TUA, ma che un domani potranno essere gestiti, grazie all'ampliamento voluto dell'oggetto sociale dello Statuto, di una serie di attività di servizi, anche per conto dell'amministrazione comunale, che potranno generare un po' più di reddito per la società stessa. Ecco l'obiettivo. Quindi non c'è solo il risparmio che è immediato, ma anche la previsione di dare la possibilità a questo nuovo soggetto, perché attualmente - e quando sento parlare di monopolio forse non è chiaro che servizi eroga Ferrara TUA - i parcheggi, se va bene, quest'anno chiudono con un meno 10% rispetto al 2019. E non credo che ci sia la fila fuori di operatori privati che vogliono utilizzare i parcheggi. Almeno se ne avete qualcuno, ditemelo, perché magari faccio delle verifiche. I servizi cimiteriali non ci si guadagna niente. Non so se è chiaro. Noi abbiamo 17 cimiteri, c'è poco da guadagnare, o aumentiamo le tariffe oppure non ci si guadagna nulla. Il verde è una partita di giro, perché noi diamo 3.000.000 di euro per la manutenzione ordinaria a Ferrara TUA da 3.000.000 di euro all'ATI per gestire il verde. Finita lì. Cioè i margini di utile di Ferrara TUA non ci sono oggi. Un domani con ampliamento di attività e servizi sicuramente può avere più respiro. Per quello, consigliere Maresca, oggi Ferrara TUA, se va bene, presenta un bilancio in pareggio. E siamo stati molto bravi in questi anni ad avere dei bilanci in pareggio con un piccolo utile. Per quello. Sulle sponsorizzazioni, dico l'ultima. Prima non c'era neanche un regolamento. Consigliere Maresca, prima non c'era neanche un regolamento di sponsorizzazione. C'era il Presidente di Holding che faceva



il bello e cattivo tempo. Decideva a chi dare, cosa dare, quanto dare. Io lo sapevo dopo perché chiedevo l'accesso agli atti in Consiglio Comunale. Oggi c'è un regolamento, approvato dal Collegio Sindacale. Ci sono massima trasparenza, perché siamo noi a dire li abbiamo utilizzati per sostenere gli eventi e così continueremo a farlo. Sulla promozione turistica, non fermatevi solo all'erogazione di sponsorizzazioni. Se io vado avanti con l'attuale Ferrara TUA, come faccio a coinvolgere Ferrara TUA, ad esempio, nell'organizzazione del concerto di Bruce Springsteen? Che significa organizzare parcheggi, mobilità, viabilità, quello è il primo problema. Se non ho la possibilità che Ferrara TUA svolga anche , collabori a svolgere anche questa iniziativa, io come faccio a fare una convenzione che mi consente a Ferrara TUA di fare queste cose? Cioè è una visione talmente miope in un momento in cui altri Comuni, altre città, hanno fatto, ad esempio Venezia ha fatto una società partecipata specifica solo per organizzare eventi e per far promozione della città, noi andiamo a fare una operazione del genere, non diamo la possibilità, Ferrara è una città che può vivere di turismo e deve vivere di turismo, non diamo la possibilità alla nuova Ferrara TUA di poter partecipare a questa promozione turistica? Mi sembrerebbe veramente sciocco. Sarebbe come tagliarsi le mani ancora prima di iniziare a lavorare. É veramente una visione miope. Per quello che l'emendamento dal punto di vista della Giunta è da bocciare. Ma è una visione miope. Noi dobbiamo mettere insieme e far rete tutto il gruppo pubblico Comune, società, fondazioni, per sostenere la promozione del territorio, che non è solo dare sponsorizzazioni eh, c'è tutta un'organizzazione dietro, che senza questa modifica statutaria non sarebbe possibile fare. Io spero di aver chiarito almeno in parte le considerazioni. Eventualmente mi riservo con la delega del sindaco di intervenire anche dopo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore Fornasini. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto sull'emendamento alla delibera protocollo 143142 per delimitare i compiti della multiutility. Chiusura dichiarazione di voto. Viene messo in votazione l'emendamento alla delibera protocollo 143142 per delimitare i compiti della multiutility. Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 29.

Consiglieri votanti 29.

Voti favorevoli 4.

Voti contrari 18.

Astenuti 7.

Emendamento respinto.

Apertura dichiarazione di voto sulla delibera. Invito i consigliere ad iscriversi. Chiusura della dichiarazione di voto. Ah no, ha chiesto di intervenire il consigliere Dario Maresca, ne ha facoltà.

Consigliere Maresca Dario:

Grazie Presidente. Perché è chiaro che i numeri, le moltiplicazioni, le addizioni, permettono di dire tante cose. Allora voglio ribadire questo concetto. 80.000 euro sono lo 0,6% e in 10 anni, in 100 anni, rimarrebbero lo 0,6%. Quindi non è che sono tanti se diventano 1.000.000 in 10 anni, a parte che diventano 800.000 euro, però questo è un conto che è sbagliato. Cioè il conto per analizzare l'operazione è la percentuale di risparmio sul conto annuale. A mio parere questa percentuale è bassa. Anzi - ripeto - è nulla. Forse ci sono i 30.000, infatti nell'unico documento che abbiamo visto l'altra volta non c'erano gli 80 ma c'erano i 30 e qualcosa, che sono il Collegio Sindacale. Il piano industriale sarebbe



stato proprio quello, assessore. Sarebbe stato un piano in cui ci sarebbe stato scritto "si prevede di organizzare eventi per una spesa di tot, con questo personale", perché come si fanno questi eventi, chi li fa? Si esternalizza, si fanno dei contratti, si assume personale? Questo avrebbe detto il piano industriale. E ci avrebbe permesso di dire: sì, effettivamente fare gli eventi a Ferrara TUA porta a un ingresso in Ferrara TUA che ci consente di tenere i parcheggi fermi per 5 anni. Queste sono le cose che ci si aspetta da un piano industriale. Quindi non è che ho chiesto una cosa assurda. Ho chiesto quello che avrebbe dimostrato nero su bianco quelle che sono le intenzioni. Ma io lo so che le intenzioni dell'assessore sono queste, però siccome siamo un Consiglio Comunale, l'ho detto tante volte, non è che siamo qua sull'idea di fare così. O c'è scritto che si fa così, oppure non c'è. Quindi non c'è questa cosa. Quindi non sappiamo se il punto 4.6 a) promuovere, organizzare, realizzare, gestire manifestazioni ed eventi sia una cosa che poi ci porterà, cioè porterà a questa società un guadagno oppure una perdita. Ma potrebbe anche essere una perdita se nel piano industriale ci fosse scritto: e il Comune darà, incrementerà i contributi perché ritiene essenziale questa attività. Cioè sono queste il tipo di cose che ci avrebbero consentito di capire qual è l'impatto strategico ed economico di questa operazione. Se rimangono le intenzioni, sì, certo, le intenzioni sono sempre belle, però in verità organizzare eventi non sempre è in attivo. Mi pare. Qui sappiamo solo che glielo possiamo far fare. Poi di come lo si realizzerà, di quali sono le idee, quali sono le strategie operative non sappiamo. Quindi questo secondo me è un elemento che manca. Noi facciamo questa fusione per incorporazione inversa senza degli elementi base che qualsiasi Consiglio di Amministrazione, assemblea anzi dei soci che venga chiamata ad approvare una simile operazione dovrebbe avere in mano per votare. Ecco perché il mio voto non sarà positivo. E poi ripeto un'altra cosa che voglio che sia molto chiara. Io non è che sia contrario, parlo per me, che sia contrario ad organizzare eventi, che sia contrario a promuovere il territorio. Cioè queste sono cose meritevoli. Ma qua non stiamo parlando di questo. Qua stiamo parlando di chi le fa, di come vengono fatte. Cioè non è che stiamo dicendo: no, non vogliamo che vengano organizzate iniziative. Ma non stiamo neanche dicendo che, almeno io non sto dicendo che le iniziative non portino un ritorno sulla città. Qua si sta semplicemente dicendo a chi diamo il compito di fare questa cosa. E la mia perplessità è darla ad una multiutility che ha nel suo core business altre cose, giustamente, perché sono quelle che già fa, i parcheggi, i servizi cimiteriali, quindi che - ripeto - non si sa neanche con quale personale farebbe questa attività di gestione, organizzazione e realizzazione eventi, no le sponsorizzazioni, non sono quelle per me l'oggetto della discussione, ma è la fase di realizzazione, che qui c'è non è spiegato come. Quindi questa è la perplessità, non sul fatto che le iniziative siano o meno meritevoli. E l'esempio che ha fatto l'assessore secondo me è sbagliato perché se devi fare un piano di parcheggi per il concerto di Bruce Springsteen certo che puoi coinvolgere Ferrara TUA che fa i parcheggi a Ferrara, farai una cosa specifica, una convenzione, un contratto, una cosa. Però a parte questo, è chiaro che se c'è una competenza che la multiutility ha, che ci serve per un evento, si va a chiedere, non è che diciamo che chi gestisce e realizza eventi poi non può organizzare i parcheggi per un concerto - penso io - visto che gestisce i parcheggi, gestisce anche i parcheggi quando ci servono. Quindi mi è sembrata questa cosa un po' tirata ecco. Però capisco quello che dice, invece dice vogliamo fare gli eventi perché pensiamo che gli eventi - ha detto - portino magari un profitto in modo che questo aggiusti il bilancio dei servizi cimiteriali ed il parcheggio, che sono in perdita. È tutto da vedere, che organizzare eventi ci sta in un bilancio. Organizzare eventi magari sono d'accordo eh, porta introito alla ristorazione, al settore alberghiero, questo sì, però non direttamente a chi lo organizza. A meno che non sia proprio un grande organizzatore come chi organizza i concerti Bruce Springsteen, che certo non sono in perdita. Però non è questione di avere una competenza in città che lo sa fare, è questione di dire se Ferrara TUA ha



internamente queste competenze. Siccome adesso non ce le ha io non so se saprà realizzare eventi in guadagno. Non penso che sarà questo che poi alla fine farà, ma darà supporto a qualcuno che lo fa di mestiere, che probabilmente si prenderà anche, giustamente, il suo guadagno. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Maresca. Ha chiesto intervenire il consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

Consigliere Mantovani Tommaso:

Grazie Presidente. Sarò veloce. Purtroppo ho una forma mentis diversa dal collega Maresca, più portato proprio alla prassi e l'applicazione pratica. Io non ho sentito l'assessore darmi rassicurazioni su questo tema dell'in house providing. Cioè il fatto che sia la Holding Ferrara, che non c'era neanche prima eh, nella Holding Ferrara Servizi, lo voglio adesso. Visto che avete, giustamente, creato un nuovo asset, io voglio delle sicurezze sulla gestione pubblica di certi servizi. Se non c'è un Consiglio, un organo di sorveglianza, io non sono là, no lo voglio qui. Voglio qualcuno che mi informi. Perché la direzione è quella, stacco due temi semplicissimi: 1) la decisione è quella di andare verso una gestione in house che abbiamo già chiesto e c'è uno studio di fattibilità che stiamo aspettando, e potrebbe essere sponsorizzato anche da quei dividendi di Hera 3 milioni sono diventati, e ho paura che essendo un SpA non riusciamo più a metterci becco più di tanto. È una paura mia e voglio essere assicurato. E poi mi dispiace, ma a livello proprio retorico mi ha davvero smontato l'entusiasmo quando mi ha detto che è proprio per organizzare i parcheggi del concerto di Bruce Springsteen la promo valorizzazione in capo alla nuova SpA Ferrara TUA. Allora mi spinge ancora di più a votare. Quindi se non mi rassicura su questa possibilità di un Consiglio della gestione in house pubblica del ciclo idrico integrato dei rifiuti, io devo votare contro. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Mantovani. Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacono, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiacono Francesco:

Grazie. Cercherò di andare per punti ed essere il più possibile chiaro, visto che la materia è abbastanza complessa e ci può essere possibilità di fraintendimenti. Non è la prima volta che io se metto in dubbio la legittimità di un'operazione come consigliere comunale secondo la mia formazione, la mia visione, che l'assessore Fornasini mi richiama dicendo che sto offendendo i Revisori dei Conti. Allora io - diciamolo una volta per tutte - in questa aula se c'è qualcuno che ha assunto una posizione contro il Testo Unico degli Enti Locali, e quindi contro il parere dei Revisori dei Conti è l'assessore Fornasini nella variazione di bilancio del novembre 2020. E' agli atti, d'accordo? Certo, perché il Testo Unico prevede che ci vuole il parere dei Revisori dei Conti e che quindi è obbligatoria e deve essere giustificato una assunzione diversa. Mentre invece in quella occasione lei non ha posto nessuna giustificazione. Nel verbale non c'erano le motivazioni di una posizione diversa rispetto al parere dei Revisori dei Conti, non era motivata. Quindi è contro il Testo Unico degli enti locali. Punto. È verbalizzato. Altra questione, il quadro patrimoniale l'avete fatto voi, le azioni della Holding Ferrara, che poi le quote, perché Acosea è una Srl. Oggi se uno va nel sito dell'Acosea c'è scritto che si chiama Acosea Impianto Srl. Se non è aggiornato non è colpa mia. Però c'è scritto così. E il discorso delle quote detenute della Holding, quello è patrimonio della Holding. Cioè le società di capitale, a responsabilità limitata o per azioni la proprietà



di quelle società e che quindi di cui sono costituite le società è fatto con le azioni, non è che ti stai inventando qualcosa. E giustamente nel patrimonio di Ferrara TUA ci va il patrimonio della Holding, e qua si parla di un patrimonio di 101 milioni. Secondo la sentenza della Corte Costituzionale, no perché lo dico io, poi dopo immagino che le conoscenze dell'assessore Fornasini siano superiori a quelle della Corte Costituzionale, a cui chiaramente l'estensore di questo documento, che fa parte della delibera, si richiama a quella sentenza, proprio perché è una sentenza dove dice che gli asset strategici non possono essere trasferiti in società di diritto privato. Non possono essere trasferiti dice la legge. Però qui correttamente l'estensore, che non so chi sia l'estensore, non so se l'assessore o qualcun altro, dice giustamente che il trasferimento avvenuto a Ferrara da Acosea Srl nel dicembre 2004 è corretto perché era in vigore, non perché Colaiacovo si è rimbambito e quel 14 dicembre 2004 ha votato a favore, perché c'era l'articolo 313 del Tuel che lo consentiva. Che quella norma lì poi è stata modificata, abrogata dalla legge 2006. Lo dice qui lo dice. Lo dice il vostro documento. D'accordo? C'è scritto qui. L'unica cosa che si dimentica sto documento è la ratio. Perché la Corte Costituzionale ha detto così? La ratio è quella che i beni che vengono conferiti a una società di diritto privato, in quanto è diverso dal capitale sociale di ingresso, che quindi fa le quote dei soggetti, essendo capitale patrimoniale, si chiama esattamente, mi sfugge adesso il termine, la distinzione tra capitale sociale e patrimonio sociale. Il patrimonio sociale è la base di relazione con i creditori, che viene preso a base da parte dei creditori, e quindi può essere in un certo senso o aggredito nel caso in cui ci fosse insolvenza, o in ogni caso con quel patrimonio, che quindi è il patrimonio sociale, con cui ci si relaziona verso i soggetti terzi del mercato, nell'economia di mercato. Siccome questa società Ferrara TUA SpA ha tutta una serie di attività economiche, il patrimonio delle reti entra a far parte e fa parte di quel patrimonio sociale che viene messo a base di garanzia per le attività con i vari soggetti privati, e quindi anche i creditori. E la Corte Costituzionale, sempre lei, cosa dice? Dice: nel caso delle società patrimoniali costituite con i beni dello Stato, da Tremonti a suo tempo, se ve le ricordate le SCIP 1-2-3, dall'allora Ministro Tremonti. La legge ad hoc stabilisce che quei beni patrimoniali inseriti in quelle società patrimoniali rimangono ai sensi dell'articolo 823 e 829 del codice civile rimangono inaggredibili, inalienabili, impignorabili. Questo però dice la Corte Costituzionale non vale per i beni demaniali degli enti locali. Perché la Regione Lombardia sempre in quel contenzioso dice: ma io sono tranquillo, ho fatto gli asset patrimoniali, li faccio e sono inaggredibili i beni che io ci metto. La Corte Costituzionale gli dice: no, sono aggredibili, perché quella legge di Tremonti non vale per gli enti locali. Questa è la realtà. Poi chiudo sul discorso, è inutile che mi fa tutta la lezioncina su quanto è importante la promozione turistica. Lo sappiamo benissimo, perché noi in anni abbiamo fatto crescere questa città a livello mondiale, a livello culturale, abbiamo fatto crescere sotto l'aspetto culturale questa città, fatta conoscere nel mondo in maniera enorme, esponenziale. E ho fatto riferimento a un evento, tipo internazionale, che voi avete per fortuna e grazie a Dio mantenuto. Quindi onde anche evitare polemiche, perché non sono come Balboni che sta sempre che dopo 3 anni che governa è ancora colpa del PD. D'accordo? Ho voluto cercare semplicemente di ragionare e dire: voi avete una visione di eventi, fate tutta una serie di eventi, i 90.000 non sono 90 mila che sono venuti a dormire a Ferrara. D'accordo? Quindi sono una tipologia di eventi che magari è piacevole, sono belli, poi dopo ciascuno di noi c'ha i suoi gusti musicali. Tra l'altro a me la maggior parte di coloro che sono venuti a cantare e a suonare in piazza Trento e Trieste erano artisti che sono di mio gradimento, per cui nulla posso dire sul gradimento. Sul discorso della promozione abbiamo qualche dubbio noi. Per cui noi privilegiamo eventi tipo Internazionale, tipo le grandi mostre e tutto il resto, voi privilegiate altri eventi, non solo quello di Trento e Trieste ma altri eventi alla Fiera e altri eventi che sono di diverso tipo. Quindi volevo soltanto sottolineare quello, non è



che mi deve spiegare quanto è importante la promozione turistica per far crescere la città. Lo sappiamo benissimo. Noi abbiamo una visione diversa di promozione turistica, l'abbiamo fatta crescere negli anni in cui c'eravamo noi in modo esponenziale. Voi avete un'altra visione, siete una visione politica diversa, che noi non condividiamo, ma ci siete voi che governate. L'unica cosa è che a noi ci preoccupa il fatto del conferimento di tutta quella liquidità in una società dove viene messo in maniera particolare l'accento sul discorso del promuovere eventi sulla promozione turistica su una linea che noi non condividiamo. Ma questo è un giudizio politico, non è un giudizio di legittimità. Il giudizio di legittimità era quell'altro che ho espresso in maniera molto chiara, e spero adesso di essere stato compreso bene dall'assessore. Grazie. Chiaramente voteremo contro questa delibera.

Il Presidente:

Grazie consigliere Colaiacovo. Ha chiesto di intervenire il consigliere Benito Zocca, ne ha facoltà.

Consigliere Zocca Benito:

Grazie signor Presidente. Innanzitutto ringrazio l'assessore Fornasini per l'esposizione della delibera, in quanto è stato chiaro e preciso per le persone che non si trovano qui seduti come noi consiglieri che seguiamo anche le Commissioni. Quindi un ringraziamento doppio. Si è parlato di eventi, ma tutti fanno riferimento a un evento, due eventi, dimenticando tutti gli altri che ci sono. E faccio presente con molto piacere che i turisti che vengono a Ferrara normalmente li troviamo negli eventi che sono, può essere una mostra, un evento musicale, un incontro internazionale, ma poi li trovi anche al bar o al ristorante mentre si parla o si scambiano due chiacchiere. E voglio riportare una espressione di un gruppo di turisti, di signori che erano venuti a Ferrara e mi ha meravigliato perché nella loro esposizione mentre parlavano tra di loro al tavolo ho recepito due-tre frasi che mi hanno inorgoglito di questa amministrazione, che io faccio parte, dicendo: ma guarda caso Ferrara è una di quelle città che se tu una domenica non sai dove andare, bene nel sito del Comune di Ferrara quasi sempre trovi qualcosa da poter eventualmente andare a visitare o che è organizzato. È una cosa che mi ha riempito il cuore. Questa qui è solo una delle tante frasi che io raccolgo quotidianamente dalle persone che tutti i giorni condivido la quotidianità. Un'altra domanda che mi è stata posta e mi ha detto: ma come fa questa amministrazione a fare così tanto, senza andare a toccare quelle che fino a poco tempo fa erano la risorsa principale per poterli eseguire? Cioè le tasche nostre, le tasse, le imposte. Io rivolgendomi a loro ho detto: guardate ragazzi, se voi ascoltate quello che viene propinato dai telegiornali o dai giornalisti, tante volte ci si chiede ma perché l'Italia si trova nelle condizioni che i soldi che vengono messi a disposizione dell'Europa poi ritornano perché non vengono usati? Non vengono usati non perché uno li chiede, non vengono usati perché non vengono chiesti tramite dei progetti, progetti finalizzati ad avere un risultato. E questo qui è la capacità delle persone che noi attualmente della maggioranza sosteniamo, condividiamo. La volontà di mettersi sempre in prima linea per poter fare in modo che questa amministrazione abbia disponibilità non solo - e l'ho detto mi sembra anche un'altra volta per quanto riguarda la Regione o lo Stato, ma anche l'Europa - quei fondi che permettono poi ai nostri cittadini, concittadini, di vivere con più serenità, con più tranquillità; di vivere nel modo migliore una vita che già è molto pesante per quello che sta succedendo in tutto il mondo. Ecco, a fronte di questo è chiaro e palese il piano strategico che questa amministrazione si è data nella sua visione quando si è insediata. E tutte queste opere che sta facendo, anche a volte con un livello di difficoltà abbastanza alto non fa altro che portare, perché questa è la volontà, ricchezza alla nostra città. La crescita alla nostra città. Fare in modo che Ferrara, come dice sempre il nostro sindaco...



Il Presidente:

Consigliere Zocca.

Consigliere Zocca Benito:

...la rinascita, abbia nel mondo la centralità, non la marginalità. Ecco, a fronte di questo, lo posso dire, noi voteremo favorevolmente e ringrazio ancora la nostra amministrazione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Zocca. Ha chiesto di intervenire la consigliera Diletta D'Andrea, ne ha facoltà.

Consigliere D'Andrea Diletta:

Grazie Presidente. Scusi, solo per precisare una cosa al consigliere Colaiacovo, che il parere dei Revisori, ma sempre per chi ci ascolta, il parere dei Revisori è obbligatorio ma non vincolante. Era stato ampiamente motivato il tutto, per cui io non vedo delle difficoltà. E poi lo Statuto di Acosea esclude che i creditori aggrediscano il patrimonio, perché rimane in capo agli enti locali e alle loro partecipate. Quindi non spaventiamo nessuno. Tutto qui.

Il Presidente:

Grazie consigliera D'Andrea. Chiusura dichiarazioni di voto. La proposta di delibera "fusione della società Holding Ferrara Servizi SpA in Ferrara TUA SpA" viene messa in votazione. Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 29.

Consiglieri votanti 29.

Voti favorevoli 19.

Contrari 9.

Astenuti 1.

Approvata la proposta di delibera. E a termine di legge occorre votare l'immediata esecutività dell'atto, motivata dalla necessità di procedere all'adozione di tutti gli atti necessari conseguenti alla presente deliberazione.

Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 29.

Consiglieri votanti 29.

Voti favorevoli 19.

Voti contrari 10.

Astenuti 0.

Immediata esecutività dell'adottata deliberazione.



PROPOSTA 48/2022 - LAVORI DI SOMMA URGENZA CONSEGUENTI AGLI ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI DEL 17, 18 E 19 AGOSTO 2022 - PRESA D'ATTO DELLA DELIBERA G.C. N. 432 DEL 06/09/2022 E DELLA DELIBERA G.C. N. 499 DEL 30/09/2022 - RICONOSCIMENTO DELLA SPESA AI SENSI DELL'ART. 191, COMMA 3, DEL D. LGS. 267/2000 – RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO D'URGENZA ART. 42, D.LGS. 267/2000.

Continua il Presidente:

Proseguiamo con la proposta di delibera N. 48: "**Lavori di somma urgenza conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici del 18 - 17 e 19 agosto 2022. Presa d'atto della delibera n. 432 del 6 settembre 2022, riconoscimento della spesa ai sensi dell'articolo 191 comma 3 del decreto legislativo numero 267/2000. Ratifica variazione di bilancio d'urgenza articolo 42 del decreto legislativo 267/2000**".

E abbiamo anche ricevuto un emendamento alla delibera da parte dell'amministrazione comunale, protocollo 140887 di integrazione alla variazione. La delibera è stata licenziata dalla terza Commissione consiliare martedì 27 settembre. Questa istruttoria è presentata dall'assessore Matteo Fornasini. Prego assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

Assessore Fornasini: EMENDAMENTO G.C. N. 140887/2022

Grazie Presidente. Si tratta, come ho già spiegato settimana scorsa in Commissione, di una variazione urgente al bilancio che abbiamo assunto in Giunta il 6 di settembre a seguito del fortunale che si è verificato il 17 di agosto e degli eventi del 19 agosto sul nostro territorio. Come sapete abbiamo bisogno di finanziare una serie di interventi di manutenzione straordinaria che si sono resi necessari a fronte di questi fortunali per complessivamente 400.000 euro. Abbiamo presentato come Giunta un emendamento, perché ci siamo resi conto che c'era un mero errore materiale nella delibera, in quanto la perizia indicava per un'azienda un importo di 70.000 euro, invece che 50.000 euro, che era l'importo previsto in delibera. Quindi abbiamo presentato questo emendamento per aggiungere questi ulteriori 20.000 euro. Per cui complessivamente andiamo a finanziare tutti gli interventi del fortunale per complessivi 400.000 euro. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore Fornasini. Apriamo la discussione sulla delibera e l'emendamento. Invito i consiglieri ad iscriversi. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazioni di voto sull'emendamento alla delibera protocollo 140887 di integrazione nella contabilizzazione dell'importo di spesa. Chiusura dichiarazione di voto. Viene messo in votazione l'emendamento alla delibera protocollo 140887 di integrazione alla variazione nella contabilizzazione dell'importo di spesa. Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 29.

Consiglieri votanti 29.

Voti favorevoli 29.

Voti contrari 0.

Astenuti 0.

Emendamento approvato.

Dichiarazione di voto sulla delibera così emendata, ed invito i consiglieri ad iscriversi. Chiusura



dichiarazione di voto. La proposta di delibera "lavoro di somma urgenza conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici del 17-18-19 agosto 2022 presa d'atto della delibera n. 432 del 6 settembre 2022 riconoscimento della spesa ai sensi dell' articolo 191 comma 3 del decreto legislativo 267/2000 ratifica variazione di bilancio d'urgenza articolo 42 del decreto legislativo 267/2000" viene messa in votazione. Aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 28.

Consiglieri votanti 28.

Voti favorevoli 28.

Voti contrari 0.

Astenuti 0.

Approvata la proposta di delibera. E a termini di legge occorre votare l'immediata esecutività dell'atto, motivata dalla necessità di procedere con i provvedimenti successivi di competenza dirigenziale. Aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 29.

Consiglieri votanti 28.

Voti favorevoli 27.

Voti contrari 0.

Astenuti 1.

Approvata l'immediata esecutività dell'adottata deliberazione.



PROPOSTA 31/2022 - ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DELLA V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE. (P.G. N. 80558/2022)

Continua il Presidente:

Continuiamo con la delibera protocollo 80558 "**Nomina del Presidente e del vice Presidente della quinta Commissione consiliare permanente**".

La delibera è stata licenziata dalla conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari mercoledì 21 settembre. Con deliberazione del Consiglio Comunale dell'8 luglio 2019 83005 relativamente alla quinta Commissione consiliare permanente sono risultati eletti rispettivamente come Presidente e vicepresidente i consiglieri Minichiello Ciriaco e Bertolasi Davide. In data 31 maggio 2022 con nota protocollata 77253 il consigliere Minichiello Ciriaco ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere comunale. In caso di dimissioni e cessazione dalla carica per qualunque causa del Presidente decade anche il vice Presidente ed il Consiglio procede a nuove elezioni. Invito pertanto il Consiglio a procedere all'elezione del Presidente e del vice Presidente della quinta Commissione consiliare permanente mediante distinte votazioni segrete. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera ed invito i consiglieri ad iscriversi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Alcide Mosso, ne ha facoltà.

Consigliere Mosso Alcide:

Grazie Presidente. A nome del gruppo Lega vorrei dire che intendiamo candidare a Presidente della quinta Commissione il nostro capogruppo Stefano Franchini. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Mosso. Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacono, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiacono Francesco:

Grazie Presidente. Chiaramente conformemente a quella che è la correttezza istituzionale a cui noi non vogliamo mai mancare, accogliamo... Immagino che non sia solo proposto dalla Lega ma vorrei che fosse stato proposto da tutta la maggioranza, non solo dalla Lega, vorrei augurarmi. Perché l'intento nostro è quello di condividere il Presidente. Se deve parlare Carità lascio la parola a Carità allora. Ah ecco, perfetto. Benissimo. Ci fa piacere, quindi da parte nostra, ripeto, terremo fede a quella che è la correttezza istituzionale dove le presidenze vengono in un certo senso state concordate per il buon andamento della vita consiliare e delle Commissioni. Quindi chiaramente noi sosterremo questa candidatura e proponiamo il collega Bertolasi, riconfermiamo il nome di Davide Bertolasi. Ecco, la raccomandazione e l'augurio che voglio fare al candidato Franchini è quello che prenderà in mano una Commissione che, ricordo, è dal 24 marzo che non è stata più convocata, dove delle scelte di questa amministrazione sono state prese senza mai condividere nulla con i consiglieri. Sono passati quasi circa 9 mesi, 8 mesi da quella convocazione, e questo non credo che abbia fatto bene allo sport Ferrarese. Quindi lei assume questa responsabilità e spero, mi auguro che voglia rendere partecipe e attrice la Commissione rispetto a un tema così delicato come quello dello Sport. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Colaiacono. Chiusura della discussione. Procediamo all'elezione del Presidente della



quinta Commissione consiliare permanente, con votazione segreta di un solo nominativo. Distribuiamo le schede.

Le schede vengono distribuite.

Il Presidente:

Chiedo agli scrutatori Guerzoni, Peruffo e Colaiaacovo di avvicinarsi al tavolo dello spoglio.

Elezione del Presidente della quinta Commissione consiliare hanno ricevuto:

consiglieri presenti e consiglieri votanti 28.

Schede bianche 0.

Schede nulle 1.

Hanno riportato i voti i signori: Franchini Stefano 25.

Felisatti Fabio 1.

Mantovani Tommaso 1.

Nomino il consigliere Stefano Franchini Presidente della quinta Commissione consiliare permanente.

Procediamo adesso all'elezione del vice Presidente della quinta Commissione consiliare permanente, con votazione segreta di un solo nominativo. Distribuiamo le schede e apriamo la votazione.

Le schede vengono distribuite e si procede alla votazione del vice Presidente.

Il Presidente:

Chiusura della votazione.

L'elezione del vice Presidente della quinta Commissione consiliare permanente ha avuto questo esito:

Consiglieri presenti 28.

Consiglieri votanti 28.

Schede bianche 0.

Schede nulle 1.

Bertolasi Davide 24 preferenze.

Mantovani Tommaso 2 preferenze.

Merli 1 preferenza.

Nomino il consigliere Davide Bertolasi vice Presidente della quinta Commissione consiliare permanente.

A termine di legge occorre votare adesso l'immediata esecutività dell'atto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 18/8/2000 n. 267.

É aperta la votazione.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 25.

Consiglieri votanti 25.

Voti favorevoli 25.

Voti contrari 0.

Astenuti 0.

Immediata esecutività dell'adottata deliberazione.



PROPOSTA 29/2022 - MOZIONE PRESENTATA IL 13/05/2022 DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, SUL RISPETTO DELLA CARTA DEI COMPORTAMENTI EDUCATIVI NELLO SPORT. (P.G. N. 66732/2022) - RESPINTA

Continua il Presidente:

Continuiamo con la mozione protocollo 66732 sul "**rispetto della carta dei comportamenti educativi nello sport**". Presentata venerdì 13 maggio. Il documento è stato presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico. E la mozione è posta in rotazione dal primo firmatario, consigliere Francesco Colaiaacovo. Prego Consigliere Colaiaacovo spieghi la mozione, Le ricordo che 5 minuti per l'esposizione.

Consigliere Colaiaacovo Francesco:

Sì grazie Presidente, vedete l'approvazione della Carta dei Comportamenti Educativi dello Sport, è stato frutto di una ampia ed approfondita riflessione di tutte le forze politiche che erano presenti nel 2011, quando è stata approvata. Perché è nata questa necessità della Carta dei Comportamenti Educativi, l'Amministrazione Comunale imponendo l'esposizione del Regolamento si impone l'esposizione nei luoghi per lo meno nei luoghi di proprietà dell'Amministrazione Comunale l'esposizione della Carta, soprattutto si chiede alle associazioni sportive di assumere l'impegno di rispettare i valori sportivi della Carta stessa. Quindi è un impegno dell'Amministrazione Comunale stessa nei confronti sia dei giovani e soprattutto nei confronti delle famiglie, a garanzia di un'assunzione di responsabilità dell'Amministrazione Comunale rispetto alla formazione anche quindi delle giovani generazioni. Sappiamo che le Agenzie più importanti frequentate dai giovani, oltre che chiaramente la famiglia, la scuola, sono i luoghi dell'aggregazione, e uno dei luoghi dell'aggregazione più importanti è sicuramente quello dello Sport, anzi si auspica che sempre più bambini, adolescenti frequentino la pratica sportiva, soprattutto è importante la formazione stessa degli operatori che si relazionano con i minori, proprio perché nello Sport, in questo momento ludico e di socializzazione c'è la formazione del carattere dei giovani che imparano a confrontarsi con le proprie capacità e con i pari; imparano ad accettarsi ed aumentare l'autostima, indipendentemente dai risultati, imparano a gestire le emozioni delle vittorie e soprattutto delle sconfitte. Noi siamo preoccupati per quello che è successo negli ultimi mesi, non solo quando noi abbiamo depositato questa mozione, per cui c'era stata una colluttazione tra dirigenti sportivi di fronte a dei minori, degli atleti minori e anche dei minori che erano sugli spalti, ma anche e soprattutto, perché recentemente ci sono stati episodi di intolleranza, episodi di prevaricazione, in ogni caso episodi che non fanno bene in generale al movimento sportivo e soprattutto che vanno a colpire quella che è la formazione dei giovani atleti, il messaggio che passa, il messaggio della violenza, il messaggio della prevaricazione, il messaggio che chi è più forte la spunta. E' chiaro che rispetto a questi episodi ci sono denunce, ci sarà la Magistratura che deciderà le responsabilità, non sarà compito nostro e né chiediamo a questo consesso di andare all'accertamento delle responsabilità. Noi chiediamo all'Amministrazione di prendersi carico di quello impegno con cui è nata la Carta, e cioè di accettare intanto che ci siamo stati la violazione di quei comportamenti della Carta dei Comportamenti Educativi dello Sport e quindi assumere le azioni necessarie a sanzionare tali violazioni, e soprattutto a vigilare affinché almeno nelle strutture di proprietà del Comune non si verificano comportamenti lesivi dei valori propri dello Sport in violazione della Carta. Grazie Poi mi riservo di fare intervento.



Il Presidente:

Grazie Consigliere Colaiaacovo; aperta la discussione invito i Consiglieri ad iscriversi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Benito Zocca, ne ha facoltà.

Consigliere Zocca Benito:

Grazie Presidente finalmente discutiamo di questa mozione, che tanto ho atteso, come un atleta aspetta il via ai posti di blocco. Vado a leggere questa mozione che il PD ha presentato, almeno leggere le parti più salienti che a mio avviso sono quelle che danno sale a questa mozione. Leggo nel "Premesso che sarebbe accaduto" – "Sarebbe accaduto", poi salto vado al "Considerato che sarebbe avvenuto", allora sarebbe, sarebbe, sarebbe, qui viene riportato un fatto ipotetico, perché altrimenti non si leggerebbe il "sarebbe"- "sarebbe", quindi mi domando a cosa dobbiamo discutere, visto che si parla di un'ipotesi, di un fatto di un avvenimento, un'ipotesi, si parla di un'ipotesi, di un'ipotetica cosa, bene! A mio avviso è inutile qualsiasi discussione, perché qui si parla di cose che non si hanno certezze, sono ipotesi : "sarebbe - forse – ma – direi", quindi non ha senso questa discussione. Grazie

Il Presidente:

Grazie Consigliere Zocca. Ha chiesto intervenire la Consiglieria Anna Ferraresi ne ha facoltà.

Consigliere Ferraresi Anna:

Grazie Presidente, ma veramente ipotesi sarebbe un condizionale, certo, comunque ci sono degli articoli di stampa, i diretti interessati ovviamente potranno confutare quello che lei dice. Facciamo anche dei nomi e dei cognomi, perché comunque è riportato sulla stampa, non c'è nulla da nascondere, diciamo che la mozione in oggetto fa riferimento ad una persona qua presente, che è una Consiglieria Comunale, è una Dirigente Sportiva e si chiama Annalena Ziosi, diciamolo, non c'è non c'è bisogno di aver paura di dire nome e cognome, giusto? Okay! La stessa Consiglieria che a maggio di quest'anno aggredito l'allenatrice - sembrerebbe? L'ipotesi vedremo - di una società di pallamano avversaria... posso finire di parlare? Ma no io rispondo, è sulla stampa, è pubblico! Innanzitutto o è tutto pubblico è sulla stampa, okay! Allora questa è una violenza, se è accaduto, se fosse accaduto, inaccettabile, se si pensa che in quell'occasione la Consiglieria aveva preso per i capelli l'allenatrice dopo un diverbio davanti ragazzi e ai genitori, e qui ci sono dei testimoni, non è che me lo invento io, è sulla stampa, e ci sono i testimoni. Anche recentemente la Consiglieria ha fatto parlare di sé, violando una determina di assegnazione delle palestre comunali, occupandola in orari a lei non consentiti. Una persona, Dirigente Sportiva nonché rappresentante delle Istituzioni, che certamente non è un esempio virtuoso, basta leggere la Carta dei comportamenti educativi per evidenziare una chiara violazione di 6 forse 7 punti, degli 11 elencati. Riprendo quello che ha detto il Consigliere Colaiaacovo, i ragazzi in un momento così delicato in cui tutta la loro potenzialità potrebbe essere indirizzata ed espressa nello Sport, non è l'unico fattore - va bene Consigliere Zocca si volga, questo rappresenta ancora il rispetto nei confronti dei suoi colleghi Consiglieri., Stavo dicendo, che quindi tutta la potenzialità intrinseca del ragazzo oltre ad essere indirizzata nello sport, non solo come esercizio fisico, può essere, e soprattutto avere una funzione educativa, in grado di sostenere quei processi che portano all' autonomia, alla crescita dell'autostima, alla consapevolezza di sé ai vari livelli, al rispetto di sé e degli altri anche degli avversari. Lo Sport ha il compito di diffondere i valori di solidarietà, della lealtà, il rispetto della persona e delle regole, che sono i principi fondanti di ogni società sana, e trasferibili in ogni contesto ad ogni livello della vita, della nostra vita. Per questo motivo, e per gli apparenti, presunti, apparenti, presunti comportamenti



scorretti, qualora fossero accertati, ritengo che la mozione debba essere non solo approvata, ma ulteriormente sostenuta con una richiesta di dimissioni della Consigliera Ziosi, che pare abbia interesse a ricoprire tale ruolo non per essere al servizio della cittadinanza tutta, ma per seguire i soli e meri personali – guardi che è registrato comunque - cioè è stato chiaro fin dall'inizio della sua candidatura dove non ha mai fatto mistero dei suoi forti e personalissimi dissapori con la società sportiva antagonista. Grazie

Il Presidente:

Grazie Consigliere Ferraresi. Ha chiesto intervenire Consigliere Tommaso Mantovani, ne ha facoltà.

Consigliere Mantovani Tommaso:

Grazie Presidente, è imbarazzante la scelta perché naturalmente non ho avuto occasione di parlare con la collega Ziosi per sentire la sua versione dei fatti, per cui lo ripeto come c'è già successo in più di una situazione, ad esempio per la Commissione di Indagine sugli affidi, e chiaramente il Consiglio Comunale non è un Tribunale, e penso procederà con i propri passi a parte. Per cui io voterò favorevolmente entrambe le mozioni come appello al principio, che nello Sport ovviamente bisogna cercare di applicare al meglio quelle che sono le questioni etiche, che nel comportamento della convivenza civile, non solo nella pratica, ma anche ovviamente nella vita di tutti i giorni. Per cui è un appello che faccio, ma voglio che sia chiaro, a costo anche, non mi interessa assolutamente adesso la dialettica, la contrapposizione, maggioranza, minoranza, non sono a conoscenza dei fatti, per cui sarei semplicemente un robottino con la mano alzata, per cui voto per i principi etici che ci sono su entrambe le mozioni, ma non mi posso e non voglio addentrarmi sulle questioni delle responsabilità personali, perché rimaniamo nel campo del condizionale, per cui cogliamo l'occasione per affrontare il problema, ma non posso né assolvere né condannare la collega, perché non sono a conoscenza dei fatti. Grazie, Presidente.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Mantovani; ha chiesto intervenire il Consigliere Francesco Colaiacovo, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiacovo Francesco:

Abbiamo visto delle foto sulla stampa, adesso o non so se fossero reali o fotomontaggi, in cui c'erano dei Carabinieri intervenuti presso il Pala Boschetto, quindi il problema esiste, noi, ripeto, non siamo un Tribunale, a me "non interessa", interessa alla Giustizia accertare delle responsabilità, a me interessa come cittadino che la responsabilità venga accertata. Come Consigliere Comunale a me interessa la gestione di un campo, tipo lo Sport, che è così importante per una vita città, coinvolge migliaia di praticanti, coinvolge decine e decine di lavoratori dello Sport, quindi non è una cosa banale. Il problema grave, l'origine del tutto, qual è? Che non si capisce bene come deve essere fatta la gestione delle palestre, troppo spesso, è chiaro ma è palese che la collega Ziosi non ha fatto nulla per astenersi dall'intervenire nel momento in cui, non c'è nulla di male che un Dirigente Sportivo faccia il Consigliere Comunale, ci mancherebbe altro, ben vengano, magari dà un contributo di merito. Però nel momento delle scelte è palese che c'è questo conflitto. E allora noi abbiamo vissuto in questi mesi un susseguirsi delle piroette più assurde, dove ha fatto male allo Sport Ferrarese, ha fatto male ai praticanti, ha fatto male alle famiglie, ha fatto male alle società e ha fatto male ai lavoratori; questo è il tema! Noi ci siamo dimenticati che abbiamo iniziato: uno, a non rinnovare la concessione quelle scadute, c'erano 4 società che avevano quattro palestre in concessione, il Governo aveva autorizzazione i Comuni a prorogare le



concessioni per consentire a queste società di rientrare delle perdite del Covid, e noi non le abbiamo prorogate. E' stata fatta una mozione presentata da Prima Ferrara a firma dei Consiglieri Zocca e Ziosi in cui si diceva, un emendamento al DUP, quindi è diventato proprio del DUP, che poi tra l'altro non capisco perché nella delibera del 28 giugno non viene richiamato dalla Giunta, dove si dice che vanno sperimentali i modelli diversi di gestione, cominciando, facendo riferimento al modello Reggio Emilia e Milano. Poi dopo siamo andati avanti, e Parma, poi dopo il modello Ravenna, poi dopo nessun modello, per evitare di venire in Commissione a discutere di un nuovo Regolamento, legittimamente, sono 3 anni quando si è insediata la Commissione la prima cosa che fu detta dal Presidente di allora Minichiello "dobbiamo rivedere la gestione delle palestre"; alla fine il 28 giugno, dopo che noi avevamo chiesto il 23 maggio di discuterne, il 28 giugno si fa una delibera di indirizzo, per non modificare il Regolamento e per non venire a discuterne in Commissione, non se n'è mai discusso. Dopo cosa succede, succede che con diatribe, difficoltà, un po' di tutti, si arriva a metà settembre con la delibera di assegnazione, ciononostante succede che in una palestra devono arrivare i Carabinieri per risolvere un conflitto che c'era tra i dirigenti, sempre davanti ai ragazzi, erano molti ragazzi presenti in quel giorno. Si arriva a quella vicenda lì, non so di chi è la colpa, cosa fa l'Assessore, la Giunta cosa decide, modifica, a seguito di quella colluttazione, di quella vicenda là, di conflitto che c'è stato, si rimanda ad un programma con orari cambiati. Questo qui fa male e quindi certamente non aiuta all'utilizzo pacifico e all'incontro e alla programmazione pacifica tra le varie società dell'utilizzo degli spazi, quindi è lì l'origine nella cattiva gestione del tutto, dove chiaramente la presenza della collega Ziosi è una presenza molto influente, non è che una presenza casuale, dove non ha fatto nulla per dissimulare il fatto che lei avesse un conflitto di interessi in quella circostanza là. Quindi noi cosa vogliamo? Noi chiediamo rispetto per i lavoratori dello Sport, chiediamo rispetto per le famiglie, chiediamo rispetto per gli impegni che questo l'Amministrazione Comunale, visto che non è stata cancellata quella carta, deve portare avanti per quanto riguarda la tutela dei minori. A me ha sorpreso una frase che ha detto un ragazzino al padre che stava scrivendo al Sindaco rispetto a questa vicenda, diceva "Ma perché, che scrivi a fare, cosa vuoi risolvere scrivendo al Sindaco", quindi instilliamo nei minori, nei nostri ragazzi, sfiducia nei confronti dell'Amministrazione. Grazie

Il Presidente:

Grazie Consigliere Colaiacono. Ha chiesto di intervenire l'Assessore allo Sport Andrea Maggi, ne ha facoltà.

Assessore Maggi:

Sì grazie, interverrò brevemente perché diciamo dalla discussione relativa alla mozione sul rispetto della Carta dei Comportamenti Educativi nello Sport, il Consigliere Colaiacono ha allargato il discorso relativamente alla gestione e alla assegnazione in uso delle palestre, tema che sarà mia cura, e con doveroso piacere, affrontare nella prossima Commissione Sport che verrà convocata non appena ci accorderemo con il nuovo Presidente. In questa sede molto rapidamente, visto che proprio si è usciti come dire dal campo della mozione, voglio solo dire al Consigliere Colaiacono che forse non è a conoscenza, ed ha puntato il dito solo su un caso, che è quello noto della palestra del Pala Boschetto, per informarlo che il 99% dei casi di assegnazione in uso delle palestre è stato un successo, non si sono verificate in alcun caso difficoltà di alcun tipo, quindi il sistema individuato che trae spunto da diversi esempi, che lei ha citato, ma che abbiamo personalizzato per le nostre esigenze, è stato successo, è questo voglio dirlo a chiare lettere. Relativamente alla questione ancor aperta, posso anticipare che era



stato trovato un accordo tra le società, così come era previsto dal bando, e che contiamo nei prossimi giorni di trovare un accordo anche alla luce di sottrazione, non voglio dire proprio una sottrazione, ma comunque di un più limitato uso extrascolastico della palestra derivante dalla necessità della scuola di utilizzare la stessa palestra per delle attività di educazione fisica, che da quest'anno in via sperimentale il Ministero ha avviato anche per i ragazzi. Quindi ci tenevo a dire questo, poi naturalmente non in questa sede, ma in Commissione sarà mia cura dire estendere questa informazione, che ci tenevo comunque a fare proprio in ragione del fatto che lei ha citato, oltre tema della mozione, ha citato le assegnazioni della palestra, che ribadisco sono state un successo di questa Amministrazione. Sarà mia cura, non appena possibile, convocare una Commissione Sport ad hoc. Grazie

Il Presidente:

Grazie Assessore Maggi. Chiusura della discussione, apertura dichiarazione di voto invito i Consiglieri di iscriversi. Ha chiesto intervenire il Consigliere Benito Zocca, ne ha facoltà.

Consigliere Zocca Benito – dichiarazione di voto:

Grazie Presidente. In quest'aula sento parlare come lo Sport che è virtù e base di una vita sana, intelligente bella e quant'altro, da parte dei ragazzi. Bene, faccio presente che questo problema, perché è un problema che si è venuto a creare sulle ceneri di quello che avete fatto voi che avete governato per 70 anni, l'ultima palestra fatta da voi è stata nel 2001. Quindi dal 2001 ad oggi non ci sono stati nessun interventi da parte di quella Amministrazione che ha permesso, che avrebbe permesso, di risolvere in modo, direi quasi pacifico, perché per essere in pace bisogna essere in due, in questo caso invece c'è una persona solo, e l'altra non è in pace, non vuole la pace. Potrei benissimo dire tanto ma mi astengo perché sono una persona molto intelligente, rispetto a tante altre persone che sono presenti qui, tra le quali penso che non abbiano mai fatto Sport. Detto questo, voglio rammentare, comunque, che io i fatti li ho vissuti e non li ho sentiti, a differenza di Lei che ascolta una parte solo, e poi la fa proprie e la difende fino alla morte. Bisognerebbe interloquire anche, come ha detto il nostro amico Consigliere Mantovani, con l'altra parte e avere il coraggio e il buon senso e il rispetto, come dite sempre voi, di ascoltare anche gli altri. Noi invece abbiamo sempre rispetto per tutti, anche quando vengono dette delle falsità, e noi abbiamo il buon senso di non dire nulla, perché questo andrebbe a scapito poi di quelle persone, che poverine non sanno quello che dicono ma però fanno del male agli altri, e questo mi dispiace sa, perché questo vostro modo di comportarvi porta male alle persone, poi quando vengono scagionate da queste accuse infami che vengono dette, non avete neanche il coraggio di chiedere scusa, come avviene quasi sempre. Quindi tornerò sul mio argomento base, che è quello di dire non ha senso questa mozione, perché parlate del nulla, di un ipotetico, e sapete solo quello che vi racconta una parte, e la difendete fino alla morte, senza entrare nel merito, come ha detto giustamente il Consigliere Mantovani, che mi dispiace che la vota, perché dovrebbe astenersi, perché poi dovrebbe la mia, che è uguale alla vostra, tranne quell'inciso sopra che è vergognoso. Detto questo, votiamo contro questa mozione. Grazie

Il Presidente:

Grazie Consigliere Zocca. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Francesca Savini, ne ha facoltà.

Consigliere Savini Francesca – dichiarazione di voto:

Grazie Presidente. Noi come gruppo di Ferrara Nostra considerare la mozione presentata dal PD come



una mozione che di fatto strumentalizza un fatto accaduto nel corso di una manifestazione sportiva, al fine di insegnare la Giunta ad assumere delle decisioni nel merito. Noi riteniamo che la competenza e l'analisi della situazione, eventualmente anche le sanzioni, spettino solamente ad altri organi, e sia pertanto da noi giudicata inopportuna. Per questa ragione il nostro gruppo si asterrà nel voto di questa mozione. Analogamente anticipo già che, per quanto riguarda la mozione che sarà trattata successivamente, ugualmente noi ci asterremo perché non intendiamo entrare nel merito della Giustizia Sportiva, nel merito della Giustizia Ordinaria, riteniamo che chi ha delle buone ragioni le debba far valere nelle sedi opportune, non riteniamo sia questa la miglior sede nella quale trattare questi argomenti. Grazie

Il Presidente:

Grazie Consigliere Savini. Ha chiesto intervenire il Consigliere Simone Merli, ne ha facoltà.

Consigliere Merli Simone – dichiarazione di voto:

Non entro nel merito specifico rimango alla mozione, tant'è che nella mozione mi sembra che la Consigliera non sia nel testo assolutamente citata, è venuta fuori nella discussione. Assessore, per carità, ogni cosa che fate la raccontate sempre come un successo rispetto ai 70 anni precedenti, ne ho 43, io credo in verità che siamo davanti ad una gestione ordinaria, ben che vada dell'Assessorato allo Sport, l'assegnazione delle ore non avveniva prima con metodi medievali, dove con la clava indicavamo qual era la società sportiva che andava, c'è una Commissione palestra, dice così, ma lo sa meglio di me. C'è una Commissione palestra come prima c'era la Commissione piscina e avveniva quello che è sempre avvenuto, e continua ad avvenire ere quello che è sempre avvenuto, che le società sportive rispetto anche i numeri oggettivi degli iscritti che hanno richiedono più ore di utilizzo degli impianti sportivi. Dopodiché una volta che le ore vengono assegnate, a seconda della partecipazione o meno, ad inizio del campionato, dei campionati, quelle ore che rimangono vuote vengono riassegnate a chi ne ha fatto richiesta. E' sempre accaduto così, di grande successo, di strarvolgente non c'è niente, è la normalità! Poi lo possiamo raccontare, ripeto, come un grande successo, ma è sempre raccontato così tutto, quindi va bene così. E prima era così la Commissione palestre, e chi era presente sapeva che era una guerra tra le società, se noi davanti ad ogni conflitto per le singole società, che non è solo questo caso qui, ci sono anche altri Sport, se noi davanti a un conflitto per riuscire a trovare di spazi orari all'interno dello stesso impianto avessimo dovuto costruire un impianto per ogni società sportiva, quindi se io litigo con la Chiappini ed abbiamo una squadra di calcio a 5, facciamo un nuovo campo così evitiamo di litigare e facciamo il campo per la Consigliera Chiappini ed uno per il Consigliere Merli, ragioniamo così! Allora ragioniamo così sulle piscine, facciamone un'altra, così accontentiamo quest'altra, che tutt'ora si lamenta, che vuole più spazi acqua e se non gli dai spazi acqua, cosa succede? Facciamo un'altra piscina! Con i soldi pubblici non è che si può ragionare così! C'è un conflitto, ora se c'è un conflitto costruisco un nuovo impianto, no non può essere così! Io ricordo ai tempi del baseball, quando riprese il baseball dopo tanti anni fui molto contento, perché riprendeva un'attività sportiva che era ferma da tanto tempo, un'attività sportiva storica. Dopo poco tempo abbiamo trovato una soluzione, la si è trovata con la FIGC, la si è trovata a Narrara, dopo poco tempo un conflitto all'interno di quella realtà sportiva ha portato alla creazione di un'altra società sportiva, e quanti campi da baseball doveva trovare l'Assessore Merli, doveva costruirne un altro appositamente, per andare incontro ai conflitti, incontri ai conflitti si fa costruendo nuovi impianti? Ma siamo sicuri che si debbano utilizzare così i soldi pubblici, io non sono convinto che sia così. Quindi io auspico che venga convocata la Commissione palestra il prima



possibile, tanto ormai che è da marzo che non viene convocata, e tutte le cose che stiamo dicendo oggi dei grandi successi se ne poteva parlare allora, prima di presentarmi come tali. Si discuteva, si dicevano le opinioni, io ne ho, se a qualcuno interessa le dico, se non interessa a nessuno le dico lo stesso, e amen! Però la situazione è sempre stata quella lì, non presentiamo dell'oro, quando stiamo parlando di grano che oggi costa come l'oro.

Il Presidente:

Dichiarazione di voto? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Carità.

Consigliere Carità Francesco – dichiarazione di voto:

Grazie Presidente; buon pomeriggio a tutti i colleghi. Ho detto colleghi, va bene, colleghe, va bene, penso che si possa dire colleghi in generale, non penso che ci sia, ma va bene, ma abbiamo delle visioni diverse, ma soprattutto io non parlo quando stanno parlando gli altri, questa è una visione completamente diversa tra me e lei, va bene.

Poi sul resto, pensavo che gli altri interventi volessero i fare gli auguri al Presidente che si era insediato, nessuno l'ha fatto, ne approfitto per farlo io, e al Vice Presidente che non c'è, l'ha fatto non l'avevo sentito, ma comunque ne approfittavo per fare gli auguri al Presidente che si insedia in questo clima così benevolo, vedo, di oggi pomeriggio.

Invece entrando nel merito ritengo anch' io come la Consiglieria Salvini che è questa mozione è stata portata per strumentalizzare l'accaduto, e soprattutto, a parte gli interventi equilibrati sia di Merli, che anche se non concordo totalmente però è un intervento equilibrato, la stessa cosa il Consigliere Mantovani, sono invece preoccupato per altri tipi di interventi, forse nessuno se n'è accorto, ma oggi qui, secondo me senza alcuna motivazione, sono state chieste addirittura le dimissioni di un Consigliere per dei fatti che non sono assolutamente accertati, se adesso questo è il modo di far politica che abbiamo in quest'aula, che secondo me mina la Democrazia, non c'è nessuna condanna nei confronti di una Consiglieria, nessun tipo di atteggiamento comprovato e qualcuno si permette, pensavo che il Capogruppo del PD su questa cosa, quando è intervenuto mettesse i punti sulle i, perché se iniziamo qui a chiedere le dimissioni dei Consiglieri senza una motivazione, credo che sia una questione veramente becera e ridicola. Però questo è il mio punto di vista, ma mi aspettavo anche un intervento, dato che ha molta più esperienza anche di me, del Consigliere Capogruppo del PD, su questo punto. Sul resto, adesso arrivo alla dichiarazione di voto del mio gruppo, che ovviamente voterà in maniera contraria, proprio per quello che dicevamo sulla strumentalizzazione della mozione. Grazie

Il Presidente:

Grazie Consiglieri Carità. Ha chiesto intervenire il Consigliere Stefano Franchini, ne ha facoltà.

Consigliere Franchini Stefano – dichiarazione di voto:

Grazie Presidente. Intanto vorrei come dire assicurare che la Quinta Commissione quella Sport, visto anche le esigenze, visto anche il notevole lasso di tempo intercorso dall'ultima convocazione, per quanto mi riguarda, sarà convocata al più presto, anzi potremmo deciderlo, d' accordo con l'Assessore, sarà convocata al più presto. Si radunava non con grande frequenza rispetto alle altre Commissioni questa, la numero 5, adesso chiaramente la riunione della Commissione non potrà risolvere i problemi di una ditta che sta per fallire, l'orario delle palestre, invece dovrebbe almeno indicarlo, questo spetta a noi, spero che i Carabinieri siano lasciati fuori dalle palestre. Tra l'altro quando questa mozione fu



presentata, ancora non si era verificato, se non sbaglio, l'intervento dei Carabinieri, si riferiva ad altri scontri. Capisco la posizione del Consigliere a Mantovani che voterà sì a tutte e due, infatti queste due, mi riferisco alla prossima che segue, infatti queste due emozioni hanno il 90% di contenuto uguale, capisco chi vota sì a tutti e due, capisco chi vota no a tutte e due, capisco chi si astiene a tutte e due. Devo dire che il Consigliere Mantovani ho fatto un distinguo, dicendo che qui c'è un indicare senza nome e cognome, ma ben chiaramente un fatto che investe, e deve essere accertato che esula dal contenuto di questa mozione, che dice " Rispetto della Carta dei Comportamenti", quindi mi sembra una cosa ovvia, ma potrei no, proprio perché è una specie di tautologia....

Il Presidente:

...Consigliere Franchini in conclusione...

Consigliere Franchini Stefano:

...in conclusione voto negativo. Grazie

Il Presidente:

Grazie Consigliere Franchini. Chiusura dichiarazione di voto. La mozione sul rispetto della Carta dei Comportamenti Educativi nello Sport, viene messa in votazione.

Aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 27, Consiglieri votanti 27, voti favorevoli 10, voti contrari 15, astenuti due; mozione respinta.



PROPOSTA 28/2022 - MOZIONE PRESENTATA IL 30/05/2022 DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA - LEGA SALVINI PREMIER - FERRARA CAMBIA - FORZA ITALIA - FRATELLI D'ITALIA - PRIMA FERRARA, RELATIVA A CONFERMA PRINCIPI CARTA DEI COMPORTAMENTI EDUCATIVI NELLO SPORT - P.G. N. 76634/2022

Continua il Presidente:

Mozione protocollo 76634: "Carta dei Comportamenti Educativi dello Sport".

Mozione presentata giovedì 26 maggio; documento promosso dai gruppi consiliari Prima Ferrara, Lega Salvini Premier, Ferrara Cambia, Forza Italia, Fratelli d'Italia, e la mozione posta in discussione dal primo firmatario Consigliere Benito Zocca, prego Consigliere Zocca spieghi la mozione, le ricordo che ha 5 minuti per l'esposizione.

Interviene la Consiglieria Ziosi?

Consigliere Ziosi Annalena:

Sì, ho la delega del Capogruppo.

Il Presidente:

Okay, perfetto.

Consigliere Ziosi Annalena:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Mi accingo a leggere la mozione presentata dai gruppi di maggioranza sulla Carta dei Comportamenti Educativi dello Sport, perché vivo da 20 anni lo Sport, e al di là di questa mozione e del Regolamento firmato da un grande uomo di Sport, sottoscritto dal dall'allora Assessore allo Sport Masieri in data 4 luglio 2011, che condivido, purtroppo non vedo molti di voi praticare lo Sport, ma la leggo, praticare nel senso di vicinanza, agli educatori, agli atleti, allenatori o qualsiasi altra figura, intendendo per qualsiasi altra figura, immagino che si intenda Assessori, Consiglieri e qualsiasi altra persona entri in una palestra, in un campo di calcio, in un campo da baseball, in un campo dove si fa Sport, dove ci sono delle persone che vanno avanti e indietro ed anche mettendoci dei soldi, fanno praticare Sport ai ragazzi; comunque leggo.

"I principi elencati sono e restano validi per chiunque si avvicini alla pratica sportiva, chiunque, in qualità di educatore, atleta, allenatore o qualsiasi altra figura" - io aggiungo Assessori - "i primi elencati nel documento tra cui l'impegno ad operare affinché venga promossa una cultura globale della nonviolenza come valore etico. Ad operare affinché venga rimossa ogni violenza nel linguaggio dello Sport, sia da parte dei giovani, sia da parte degli allenatori, sia da parte del pubblico prima, durante e dopo le manifestazioni sportive. Ad operare affinché venga rimosso ogni violenza psichica nella pratica sportiva: bullismo, nonnismo. Ad operare affinché siano considerati riprovevoli e vengano sanzionati dalle stesse associazioni sportive tutti i comportamenti violenti degli atleti durante le manifestazioni sportive. A diffondere fra i giovani, i genitori, i bambini, i ragazzi la cultura di un gioco sportivo che anteponga comunque il divertimento alla competizione agonistica. Ad operare affinché tutti i bambini ragazzi che lo desiderano possano giocare al di là dell'aspetto prestazionale del risultato. A diffondere e promuovere il concetto di cooperazione sportiva. A diffondere e promuovere la solidarietà nei confronti del più debole e del meno bravo. A diffondere e promuovere il rispetto dei compagni e soprattutto per



gli avversar, affinché il comportamento in gara sia comunque è sempre un esempio anche per la vita. A condanna inequivocabilmente ogni utilizzo di sostanze stimolanti dopanti, sia nello sport che nella vita. A non esercitare attività di tipo speculativo che non siano pertinenti alla pratica sportiva esercitata". Confermiamo tutto, confermo tutto, una cosa preciso, visto che il Consigliere Colaiacono ha precisato il mio conflitto di interessi, i ragazzi del Handball Estense, che sono ragazzi esattamente uguali a quelli di qualsiasi altra società sportiva, qualsiasi, non ad una, qualsiasi, stanno allenandosi dove capita, visto il conflitto di interessi? Si sono allenati nei campi davanti a Roviti, piuttosto che ai Tre Campi, mentre altri avevano già la palestra. Di conseguenza non entro nel conflitto di interessi, perché bisognerebbe tornare indietro di 4-5 anni, e non è il caso, prima di incolpare, accusare, di conflitto di interessi, il resto Consigliera Ferraresi lo vedrà la Magistratura, prima informatevi cortesemente, chiedo solo questo. A proposito del palazzetto ne serve un altro, un altro 40 x 20, un altro palazzetto che possa fare andare la Pallamano, non una società la Pallamano avanti, come è diritto di uno Sport che oramai altre società Ferrara, una in Serie A1, una in serie A2, e questo non lo dico per farmi pubblicità, perché non me ne frega proprio niente di farmi pubblicità, niente! Lo dico per lo Sport e per questa Carta dei Diritti. Grazie

Il Presidente:

Grazie Consigliere Ziosi. Apertura della discussione, invito i Consiglieri ad iscriversi. Ha chiesto intervenire la Consigliera Deanna Marescotti, ne ha facoltà.

Consigliere Marescotti Deanna:

Grazie Presidente, Consiglieri e Consigliere, chiede innanzitutto scusa al Consigliere che è intervenuto prima, Carità, io sottovoce ho detto Consigliere, non avevo intenzione di interromperla, direi che non lo faccio di solito, e pensavo proprio non si sentisse. Poi sul linguaggio, come su tante altre cose, come è legittimo, possiamo avere sensibilità diverse, uno ci fa caso, quell'altro no, ma non è questo il problema in questo momento. Più grave, e come sempre io mi aspetto, sono una donna di fede, politica ed anche religiosa, ma ho ancora fiducia nel Presidente del Consiglio perché intervenga e non metta i Consiglieri e le Consigliere nelle condizioni di dover interrompere per motivi personali. Ribadisco, per fortuna, e grazie a Dio, e alla Democrazia, ci sono dei luoghi protetti, e il Consiglio Comunale lo è, perché persone con visioni ideali differenti, possano confrontarsi proprio sulle proprie rispettive diversità. Questo credo non consenta a nessuno di tacciare l'altra parte come bugiarda, come chi mente, come chi non ha fatto le palestre, non ha fatto i marciapiedi, non è così che funziona, non è così che dovrebbe funzionare. La pensiamo diversamente su tante cose, e sono altrettanto certa che se ci fosse un rispetto e una volontà di ascoltare e di capire e di leggere quello che c'è scritto, noi potremmo trovare anche molte convergenze. E parto, perché è doveroso, dalla mozione presentata dalla Consigliere Colaiacono, parto da lì e arrivo, perché mi sembra che siano abbastanza legate, legate vuol dire che c'è, io ho insegnato materie letterarie alla scuola media, Consigliere Zocca e credo di poter sapere, di poter individuare il senso della correttezza della lingua italiana, posso? Vede Consigliere Carità non l'ha redarguito quanto ha redarguito me per l'interruzione. Io ho detto similitudine, si parla di Sport ma si parla della Carta dei Comportamenti Educativi nello Sport, l'oggetto è identico, sarà simile? Per ribadire che in quella mozione non si fa riferimento a nessuno, a nessun cognome, non si manca rispetto a nessuno, e si usa doverosamente, se un mio scolaro l'avesse fatto con questa correttezza e precisione, l'utilizzo del condizionale, gli avrei detto bravo, hai capito come ci si esprime correttamente nella lingua italiana, perché è un'ipotesi, non è una certezza, anzi è il rispetto "perché poi la stampa", bastava far riferimento, ma non l'ho fatto, nella delicatezza e nella correttezza del ruolo. E rivolgendosi, certo, ai



Consiglieri, perché si presenta, ma l'intervento dell'Amministrazione perché si attenta a quello che succede, e fa riferimento, giustamente ed opportunamente alla Carta dei Comportamenti eccetera. Dopo circa un mesetto il Consigliere Zocca, ma direi tutta la maggioranza, propone un'altra mozione in cui si invita il Sindaco e la Giunta ad intervenire a vigilare. Ora, mi chiedo, perché invitiamo la Giunta, il Sindaco a vigilare se tutto funziona bene, se non ci risulta che nel mondo dello Sport, parliamo ovviamente di quello amatoriale, di quello educativo eccetera, non ci risulta, non son venuti all'orecchio, notizie di episodi che ci preoccupano, e noi come Consiglieri, come educatori, certo dovremmo essere molto attenti ai comportamenti, come ho avuto modo di dire in altre occasioni, tutti i comportamenti, perché noi nel nostro ruolo di Amministratori, siamo, anche se non vogliamo degli educatori, diceva una persona che io ho molto stimato e che molti di voi sicuramente conoscono, Sandro Pertini "i ragazzi hanno bisogno di esempi e non di prediche". Beh, qui dentro in Consiglio Comunale mi viene da dire, c'è bisogno di prediche, perché gli esempi sembra che non servano tanto, ma neanche le prediche. Ora c'è bisogno di un altro Palazzetto dello Sport? C'è bisogno di un altro stadio? C'è bisogno di scuole superiori più moderne? Certo, c'è bisogno! Però se oggi c'è bisogno di un altro palazzetto o di un'altra palestra, significa che per 70 anni qualcun altro ne ha fatte altre, perché altrimenti Consigliere Zocca lei starebbe a spalare, materialmente a spalare le pietre eccetera, per costruire le strade, per costruire i marciapiedi, lei sarebbe lì, forse, con i tempi che in genere hanno oggi le Amministrazioni per tanti motivi, a presentare un piano per la costruzione di una scuola materna, di un nido; non siamo così! Quando lei parla in quel modo offende, offende le persone oneste, oneste, che per 70 anni hanno fatto i Consiglieri e gli Amministratori in questa città e che con tanti errori hanno costruito le scuole, le scuole materne, hanno arredato i giardini pubblici, hanno reso questa città degna di essere considerata Patrimonio dell'Unesco, hanno fatto tante cose! Poi lei sicuramente, se avessi avuto la fortuna, per 70 anni di governare, caso mai da solo questa città, sicuramente è così, ma non abbiamo prova di questo. Ma andando in giro per la città e guardandosi in giro lei ha prova, se vuole, di quanto in questi 70 anni, dico 70, perché la cito...

Il Presidente:

Consigliera Marescotti in conclusione...

Consigliere Marescotti Deanna:

...sì, subito.

Quindi le chiedo, vi chiedo, perché avete presentato questo? Perché io questo non sono riuscita a capire, dopo un mese, è vero non c'era la Commissione blablabla eccetera, si presenta qualcosa perché una mozione dice, in fondo, la stessa cosa, dice: forse succedono delle cose che non ci piacciono, proviamo a vigilare; non dice altro! Quindi io ritengo che sulle questioni dello Sport, su quelle educative in genere, bisogna essere rigidi, e questa Carta è splendida, e chi ha fatto l'insegnante, io non insegnavo Educazione Fisica, ma ho corso delle maratone quindi nel mondo dello Sport un po' ci sono entrata e ho fatto l'insegnante per più di 30 anni. Quindi che si abbia questo atteggiamento come se da questa parte ci fosse una masnada di maleducati, disonesti, bugiardi, no Consigliere Zocca! Io ho la stessa sua dignità, come ho la stessa dignità di tutte le persone qua dentro, e molte anche fuori da qua! Per cui io non accetto lezioni, io, e credo i miei compagni di appartenenza, non accetto lezioni di come si scrivono le delibere, come ci si deve esprimere e di comportamenti! Perché il compito è di altri, non è tra di noi, è di altri!



Il Presidente:

Grazie Consigliere Marescotti. Ha chiesto intervenire il Consigliere Benito Zocca, ne ha facoltà.

Consigliere Zocca Benito:

Grazie Presidente. Innanzitutto mi sono sentito interpellato sul perché ho presentato una mozione che è quasi uguale a quella presentata dal PD, c'è una piccola differenza che nella premessa voi, voi scusi, chi l'ha presentata mette in evidenza, come ripeto, una ipotesi di un fatto che non va a braccetto con quello che dice la Carta, perché quella è una pseudo verità. Se la vogliamo far passare come una verità, montando e rimontando tanti fatti che poi sono tutti alla luce del sole come neve, non risolve il problema, non si pone il problema, perché io ero presente quando sono arrivati i Carabinieri, e sai come sono arrivati i Carabinieri? Sono arrivati perché qualcuno ho detto che c'era la possibilità che le persone venissero alle mani, io me ne guardo bene sporcarmi le mani con certe persone, faccio finta che non esistano, ha capito? E quando i Carabinieri sono arrivati, abbiamo dato i nostri documenti di riconoscimento, sono andate dalla parte dell'altra società, hanno detto e qui cosa stiamo a fare? Noi non possiamo far niente perché non avviene niente di illegale o di penale, noi siamo stati chiamati, per cortesia siamo venuti perché pensavamo ad una situazione catastrofica di mani, parolacce, spintoni, cose che non è avvenuta, perché noi non siamo scesi a quel livello, perché noi abbiamo rispetto delle persone, noi prima di pensare agli altri pensiamo a noi stessi, perché noi ci critichiamo e dopodiché critichiamo. Mentre voi fate della gran critica gratuita sulla base del niente, sulla base di persone che dicono "ho sentito - ho detto - ho riferito", quante volte avete offeso il nostro Sindaco dicendo che lui era una persona che andava a staccare le pere, questo qui è rispetto? Voi volete venire insegnare a noi il rispetto, vi dovete vergognare, perché non è questo il modo di stare qui dentro e stare fuori, perché qui non ci possono stare tutti, e voi e qualche volta ve ne siete andati, chissà perché? Quindi questo mi fa pensare che ci sono delle situazioni che a volte voi stessi ve ne vergognate. Quindi a fronte di questo, io mi preoccupo dei vostri comportamenti e di come vi comportate, sulle delle base che sono irreali....

Il Presidente:

... Consigliere Zocca. Consigliere Zocca, abbassiamo un po' i toni.

Consigliere Zocca Benito:

... abbasso la voce, ma il microfono non è colpa mia (interventi fuori microfono)... Scusate ci sono Consiglieri e Consigliere che interrompono il mio intervento, non Lei....

Il Presidente:

... abbassiamo i toni Consigliere Zocca...

Consigliere Zocca Benito:

...imparate l'educazione non interrompete....

Il Presidente:

... Consigliere Zocca, a questo punto tolgo una parola....

Consigliere Zocca Benito:

Andate in pace, rendiamo grazie a Dio... io vi benedico nel Padre, dello Spirito, Amen....



Il Presidente:

... allora se non la smettete, sospendo la seduta, sospendo la seduta per 10 minuti.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente:

Consigliere Zocca! Consigliere Mantovani! Consigliere Vignolo! Consigliere Mantovani! Consigliere Mantovani! Consigliere Mantovani! Consigliere Mantovani! Vabbè l'ho richiamata 7 volte! Ma io gliel'ho detto di abbassare i toni, cosa deve fare?

L'ho minacciato di sospendere la seduta, d'accordo ma io gliel'ho detto di abbassare i toni d'accordo! Ha chiesto intervenire la Consiglieria Ferraresi, mi raccomando con i toni.

Consigliere Ferraresi Anna:

Grazie signor Presidente; io sono tranquillissima, però faccio presente che si parla di rispetto, il Consigliere Zocca parla di rispetto, e il rispetto che mostra è proprio questo, no, ogni volta che prendo la parola si alza, offende i Consiglieri di minoranza. Questo è uno spettacolo veramente indecoroso, e come lei Presidente del Consiglio ha tolto la parola tante volte, ha spento il microfono a quelli di minoranza lo può fare anche con i Consiglieri di maggioranza come il Consigliere Carità che redarguisce, si riferisce spesso a me, riprendendomi, però non l'ha mai fatto in passato con i suoi compagni o con qualche Assessore quando l'oggetto dello scherno, della gogna era la sottoscritta, non l'ha mai fatto. Grazie

Il Presidente:

Grazie Consigliere Ferraresi. Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto, invito i Consiglieri ad iscriversi. Ha chiesto intervenire il Consigliere Francesco Colaiacono, ne ha facoltà.

Consigliere Colaiacono Francesco – dichiarazione di voto:

Intanto io orgogliosamente devo dire che per anni ho raccolto l'uva, quindi non credo che sia offensivo, poi non so chi qui abbia mai detto che il Sindaco raccoglieva le pere, penso che faccia solo onore andare a raccogliere le pere, come andare a raccogliere l'uva, come ho fatto io per tanti anni per guadagnarmi qualche soldo, la raccoglievo e mi pagavano, nel senso che per mantenermi ho fatto anche quello. Poi, non ho mai sentito da parte del mio gruppo qualcuno che dicesse che il Sindaco è andato a raccogliere pere, e poi in ogni caso gli fa solo onore, sicuramente non è offesa, se qualcuno a me mi dice che sono andato a raccogliere l'uva, e me ne vanto. Volevo dire soltanto questo alla collega Ziosi, la mia mozione non era strumentale, i miei interventi non sono stati strumentali, i miei interventi erano a difesa dei lavoratori dello Sport come lei, immagino credo che sia o lei o chi è intorno a lei, se ha una società sicuramente ha dei lavoratori dello Sport, quindi difendere lei, era anche quello di difendere i suoi ragazzi, di difendere il suo diritto che come Dirigente Sportiva di far parte del Consiglio Comunale, legittimamente eletta dai cittadini, l'ho detto prima Consigliere Carità, l'ho detto come premessa questo, quindi lei non l'ha sentito, ma io l'ho detto. Ho detto anche che tutta la vicenda che ho ricalcato, riepilogato, gestita male, ho ricapitolato un po' il tutto quello che è successo in questi mesi, gestita malissimo da parte della Giunta, e quindi può comportare eventi di questo tipo qui. Poi dopo l'Assessore dice che nel 90% dei casi tutti è andato bene, vabbè, però insomma queste vicende sono



frutto anche di una cattiva gestione, a mio dire, poi dopo qualcuno può dire diversamente. Era questo quello che volevo sottolineare anche a garanzia e tutela dei suoi ragazzi, perché se i suoi ragazzi non hanno spazio, probabilmente, è frutto anche della cattiva gestione dell'assegnazione delle palestre, e questo mi dispiace, perché ripeto, il mio intervento era a tutela assoluta anche dei suoi ragazzi e dei lavoratori che nella sua società lavorano e vivono di Sport; grazie. Noi potremmo voteremo contrari a questa mozione per il semplice fatto che è stata presentata successivamente, in un modo anche illegittimo, e questo lo dico con forza, perché chi era presente alla Capigruppo si ricorderà come è stata iscritta, e sicuramente è stata iscritta in modo strumentale rispetto alla nostra mozione, che poteva essere benissimo, gli argomenti che hanno messo in campo i colleghi di Prima Ferrara potevano essere discussi relativamente alla mia mozione, oppure mi si poteva chiedere, e avremmo potuto instaurare una discussione più articolata e più ampia, ci mancherebbe altro. Grazie

Il Presidente:

Grazie Consigliere Colaiacovo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stefano Franchini, ne ha facoltà.

Consigliere Franchini Stefano – dichiarazione di voto:

Grazie Presidente, voteremo a favore, ma devo specificare che mi riferisco solo al testo depositato, perché se dovessi giudicare da questo dibattito, del quale non ho capito molto, ma sentivo voglia di uscire, di abbandonare l'aula, allora potevo portare anche qualunque cosa, astenermi, e sarei uscito volentieri. Io mi riferisco solo a questo testo che non parla di atti violenti, non ha tanti condizionali, non ha riferimenti anonimi, ecco quindi trovo una leggera differenza con l'altro. Mi sarei quasi aspettato un voto favorevole della minoranza su questo, sarebbe stata forse una vittoria per loro, e non tanto per chi riceveva questo voto, perché effettivamente è stato riconosciuto, non ricordo le parole esatte, ma che c'è molto somiglianza, quindi l'unica differenza che trovo mancano i riferimenti i anonimi e i condizionali. Voto favorevole, grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Franchini. Ha chiesto intervenire Consigliere Zocca, ne ha facoltà.

Consigliere Zocca Benito – dichiarazione di voto:

Innanzitutto mi allineo con le parole pronunciate dal Capogruppo della Lega, perché veramente dovrebbero rispecchiare la realtà, in quanto il 4 luglio del 2011, questa Carta dei Comportamenti Educativi nello Sport, erano stati votati sia dal Consigliere - ora Capogruppo del PD - Colaiacovo, che allora era Presidente, sia dal Consigliere Merli, quindi io mi aspettavo che il suo partito rappresentato dal Capogruppo lo votasse per questo motivo e per il motivo che ha elencato il Capogruppo della Lega. Quindi mi dispiace di questo, purtroppo si capisce che le differenze le si fa nel momento in cui si va ad analizzare i pro e contro, grazie lo stesso, comunque non potremmo favorevolmente. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Zocca. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Dario Maresca, ne ha facoltà.

Consigliere Maresca Dario – dichiarazione di voto:

Grazie Presidente scusi l'ultimo momento, io non sto qua a dilungarmi sulle scene che anche oggi, proprio parlando di principi di educazione e di rispetto e sportivi, abbiamo dato in questo Consiglio



Comunale, che però sono un indice di quanto facciamo poi fatica, al di là delle belle parole, a vivere concretamente questi valori in campo politico, figuriamoci però a quanto leggiamo dalle cronache della città, anche in campo sportivo, perlomeno da parte di alcuni esponenti di società sportive, perché questo abbiamo visto, perché se si è litigato davanti ragazzi, penso che sia innegabile, al di là delle responsabilità dei singoli, che non conosco, perché non ero presente alle vicende. Trovo quindi triste che si sia arrivati a questo dibattito in questo modo, trovo triste che a fronte di un documento della minoranza, si sia presentato un contro documento, io questa cosa la ribadirò sempre, non mi sembra il modo corretto di condurre le discussioni in Consiglio Comunale, fare il documento al 90% uguale, per dire che cosa? Praticamente questo documento non dice molto, dice di condividere dei principi, che poi evidentemente nella nostra realtà si fa fatica a condividere, se si arriva a discuterne qui, o sia hanno i fatti di cronaca che dicevo. Quindi mi sono prenotato all'ultimo, anche perché in difficoltà su capire qual è il significato di questa mozione e il significato che attribuiamo ai voti, perché vicendevolmente ci accusiamo di strumentalizzazione, che l'atto in realtà significa qualcos'altro, e quindi si perde anche di vista cosa si sta votando. Quindi in preda a questa confusione, un po' dispiaciuto dello spettacolo del Consiglio Comunale non parteciperò a questa votazione.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Maresca. Chiusura dichiarazione di voto. La mozione: "Carta dei Comportamenti educativi nello Sport", viene messa in votazione.

Aperta la votazione.

Consigliere Ferraresi vota? No.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 26.

Consiglieri votanti 26, Consiglieri partecipanti 26, voti favorevoli 16, voti contrari 7, astenuti 2, non voto 1; approvata la mozione.

A questo punto direi che potremmo chiudere il Consiglio Comunale di oggi perché abbiamo raggiunto le 19, altrimenti per oggi mercoledì 5 ottobre sospendiamo la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno. Ricordo i Consiglieri di lasciare le schede sulla base microfonica, la seduta riprenderà domani alle ore 15. Dichiaro conclusa la seduta; sono le ore 19. Buona serata a tutti

La seduta è tolta alle ore 19,00

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 05/10/2022 del Comune di Ferrara; e si compone, complessivamente, di nr. 45 pagine compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it